

DONA IL 5X1000

A MEDICI PER I DIRITTI UMANI ETS

CF:97328850587

CON IL TUO AIUTO

POSSIAMO

CURARE E DAR VOCE

A CHI NON PUÒ FARLO



BILANCIO SOCIALE 2024
MEDICI PER I DIRITTI UMANI

contatti:

posta@mediciperidirittiumani.org
info@mediciperidirittiumani.org
www.mediciperidirittiumani.org





Foto di copertina di:
Silvia Berlingozzi

Grafica a cura di:
Laura Galli

Ha partecipato alla realizzazione di questo lavoro Chiara Carotenuto tirocinante della Facoltà di Scienze Politiche, Sociologia e Comunicazione dell'Università di Sapienza Roma

Ringraziamo i fotografi:
Odino Vignali, Silvia Berlingozzi, Michele Cirillo, Alessandro Zoboli, Mykola Hndiko e Delizia Flaccavento

Ulteriori informazioni:
<http://www.mediciperidirittiumani.org>

Contatti:
info@mediciperidirittiumani.org

Social:
[meduonlus](#) su [instagram](#), [facebook](#), e [linkedin](#)

Il nostro lavoro sul campo e le attività di comunicazione e advocacy sono possibili grazie al sostegno di privati cittadini che hanno deciso di sostenerci attraverso delle donazioni, piccole e grandi, e al finanziamento di enti, fondazioni, istituzioni. A tutti e tutte loro mandiamo un grande ringraziamento.

I finanziatori delle nostre attività nel 2024 sono stati:
Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo (AICS) - Fund for Global Human Rights (FGHR) - United Nations Voluntary Fund for Victims of Torture (UNFVT) - United Nations High Commissioner for Refugees (UNHCR) - Regione Sicilia - Regione Toscana - Regione Lazio - USL Toscana Centro - Roma Capitale - Fondazione Intesa San Paolo - Stavros Niarchos Foundation - Fondazione per il Sud - Latter Day Saints Church (LDSC) - 8x1000 Chiesa Valdese

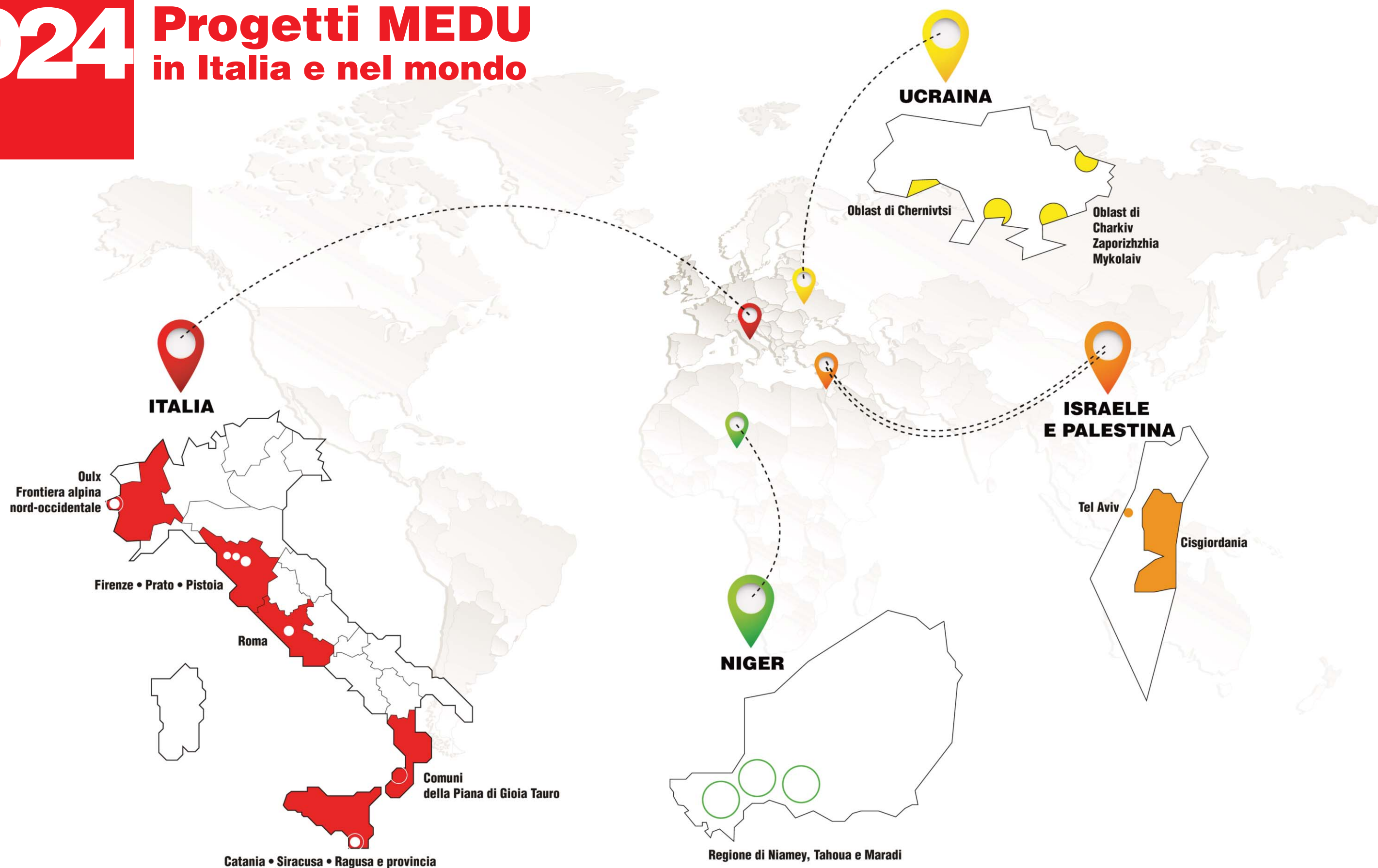
Copyright © 2024 Medici per i Diritti Umani - Tutti i diritti riservati.

SOMMARIO

Progetti in Italia e nel mondo	6
Cosa facciamo	8
Lettera ai soci e ai sostenitori	10
Nota Metodologica	12
• Principi di redazione	13
• Il bilancio sociale si compone di quattro sezioni	14
Profilo dell'associazione	16
• Informazioni generali sul Medici per i diritti umani	16
• Missione perseguita e attività di interesse generale	16
• Sezione del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore d'iscrizione e regime fiscale applicato	17
• Sedi e attività svolte	17
• Nel corso del 2024	18
Governance	20
• Struttura Organizzativa	20
• Il sistema di governance	21
• Leadership e gestione	22
• Mission e valori	24
• Valori e principi ispiratori	24
Processi decisionali e di controllo	26
• Strategie ed obiettivi	26
• Portatori di interessi	28
Relazione Sociale	30
• Numero di dipendenti e volontari	30
• Retribuzione dipendenti: rapporto uno a otto	30
• Relazioni e Reti	31
I nostri progetti in Italia	32
• Sicilia On.To. Stop alla tortura dei rifugiati lungo le rotte migratorie dai Paesi sub-sahariani verso il Nord Africa, Ragusa e provincia KOINÉ. Presidio per la Giustizia di Comunità per la Sicilia Orientale	34
• Roma Un camper per i diritti a Roma	36
• Centro Psyché "Francesca Uneddu". Clinica per la salute mentale transculturale	38
• Firenze/ Prato/ Pistoia Un camper per i diritti	40
• Firenze Centro Psyché Ex Fila Per la salute mentale transculturale	42
• Persefone Consultorio per donne straniere vittime di tratta e cultura	44
• Calabria Campagne aperte: laboratorio di pratiche territoriali per promuovere dignità di vita e di lavoro. Lavoratori stagionali	46
• Piemonte Frontiera Solidale. Assistenza medico-umanitaria per migranti e rifugiati al confine nord-occidentale (Oulx)	48
I nostri progetti all'estero	52
• Niger Sviluppo del programma nazionale di salute mentale	54
• Promozione della convivenza pacifica, della protezione e del dialogo interreligioso	56
• Palestina / Israele Interventi per la promozione e la tutela del diritto alla salute	58
• Ucraina Assistenza sanitaria e supporto psicologico e psicosociale alla popolazione colpita dal conflitto regione di Chernivtsi	60
• PROSPECT Programma di Risposta Olistica: Salute, Protezione, Educazione nei Centri Territoriali	62
Comunicare e Testimoniare	64
Situazione economica, finanziaria e patrimoniale	66
• Principali dati economici	66
• Donazioni da privati	67
• Principali dati patrimoniali	68
• Enti finanziatori	68
• Informazioni attinenti all'ambiente	69
• Certificazioni ottenute	69
• Stato Patrimoniale: attività e passività	70
• Conto Economico: costi e ricavi	71
• Stato patrimoniale attivo al 31/12/2024	72
• Stato patrimoniale passivo al 31/12/2024	73
• Rendiconto gestionale costi e ricavi al 31/12/2024	74
• Rendiconto gestionale proventi e ricavi al 31/12/2024	75
• Informazioni relative ai rischi e alle incertezze	76
• Prospettive future	77

2024

Progetti MEDU in Italia e nel mondo



2024

Cosa facciamo

Curiamo, difendiamo i Diritti Umani, denunciando le violazioni nell'accesso alle cure.



• ASSISTENZA SANITARIA PRIMARIA



Garantiamo alle popolazioni più vulnerabili assistenza sanitaria di base, orientamento ai servizi socio sanitari territoriali e accompagnamento quando necessario. Le nostre unità mobili, attrezzate a cliniche, e i nostri team raggiungono il luoghi dove la salute è minacciata dall'esclusione, dalla marginalità, povertà e conflitti.



• SALUTE MENTALE



La tutela della salute mentale è ancora molto fragile e soggetta a molteplici sfide, tra cui la scarsità di risorse finanziarie e umane. Dal 2014 abbiamo implementato sul territorio nazionale un modello di intervento per promuovere la salute mentale dei migranti, rifugiati e richiedenti asilo sopravvissuti a traumi e violenze lungo la rotta migratoria e/o nel paese di origine. All'estero, in Ucraina, fin dalle prime settimane dell'attacco militare russo abbiamo attivato vari interventi rivolti alla popolazione civile ucraina. In Niger, abbiamo avviato un progetto volto al rafforzamento del programma nazionale di salute mentale, che prevede anche la costruzione e l'avvio operativo del primo centro di neuropsichiatria infantile del Paese. **Ad ottobre 2024 è stato inaugurato il nuovo reparto di neuropsichiatria infantile a Niamey** per la presa in carico della salute mentale dei bambini. Per la prima volta, Medici per i Diritti Umani ha contribuito all'apertura di una struttura sanitaria di questo tipo. Questo intervento rappresenta un passo fondamentale per garantire cure specialistiche e continuità dei servizi di salute mentale per l'infanzia nel Paese.



• COMUNICAZIONE E ADVOCACY

Negli anni abbiamo raccontato ciò che osservavamo sul terreno in termini sanitari e umanitari, con l'obiettivo di informare e sensibilizzare l'opinione pubblica e le istituzioni. **Tra i lavori realizzati nel 2024 si inserisce Frammenti**, pubblicato da MEDU in partenariato con UNHCR: un progetto che ha coinvolto tutti e tre i centri Psyché per la salute mentale transculturale attivi a Roma, Firenze e Ragusa. Oltre a materiali multimediali, testimonianze e dati, **Frammenti** include anche una sezione di raccomandazioni, offrendo uno sguardo approfondito e concreto sulla complessa relazione tra migrazioni, trauma e salute mentale.



• ACCESSO AI FARMACI

L'accesso ai farmaci dovrebbe essere un diritto universale, ma le persone più vulnerabili continuano a trovarsi senza la possibilità di ottenere i farmaci essenziali di cui hanno bisogno per preservare la propria salute. Nei nostri interventi garantiamo un accesso ai farmaci ma svolgiamo anche un'azione di informazione e orientamento per migliorare l'accesso ai servizi sanitari.



• FORMAZIONE

A fianco delle attività di cura e testimonianza abbiamo rafforzato negli anni anche la nostra offerta formativa. In Italia, organizziamo principalmente momenti formativi sul tema della salute mentale, svolti dall'equipe dei centri di salute mentale transculturale Psyché e rivolti a operatori sanitari e dei servizi sociali impegnati nelle strutture pubbliche e nei centri di accoglienza.

Nel contesto internazionale, la formazione riveste un ruolo centrale nell'azione umanitaria di MEDU. In Niger, nel corso del 2024, abbiamo realizzato incontri di formazione e sensibilizzazione nelle scuole per rafforzare le competenze degli insegnanti nell'identificazione e nella gestione delle crisi epilettiche tra gli alunni. Abbiamo inoltre promosso cicli di incontri dedicati al rafforzamento delle competenze in salute mentale rivolti agli operatori sanitari e agli attori della comunità, contribuendo così a consolidare le capacità locali e a migliorare l'accesso a servizi fondamentali.



2024

Lettera ai soci e ai sostenitori

Carissime, carissimi,

il 2024 è stato un anno speciale per Medici per i Diritti Umani: la nostra associazione ha compiuto vent'anni di impegno a fianco delle persone più vulnerabili, in Italia e nel mondo. Era il 29 gennaio 2004 quando MEDU nasceva per iniziativa di alcuni di noi, medici e volontari impegnati in un progetto di salute interculturale con le comunità Quichua sulle Ande ecuadoriane. Da allora, MEDU è cresciuta nel tempo fino a diventare un'organizzazione umanitaria indipendente attiva in America Latina, Africa, Asia ed Europa. In questi vent'anni, abbiamo cercato di portare avanti con coerenza la nostra doppia missione: curare e testimoniare. Curare chi è escluso dai sistemi di tutela sanitaria e sociale; testimoniare, in Italia e nei contesti di crisi, le violazioni dei diritti umani e il valore della dignità di ogni persona. Fin dai primi progetti, la salute comunitaria in Ecuador e la clinica mobile a Roma, la visione interculturale è stata sempre al centro di tutti i nostri interventi.

Ma veniamo al presente e a questo nuovo Bilancio Sociale. I progetti nazionali rappresentano senza dubbio una parte vitale dell'azione umanitaria di MEDU. Tuttavia, nel corso del 2024, una grave crisi di finanziamenti ha messo a rischio la loro continuità. La drastica riduzione dei fondi internazionali destinati alla cooperazione e all'azione umanitaria ha colpito duramente anche la nostra organizzazione, comportando una diminuzione complessiva della spesa del 21% per i progetti in Italia rispetto al 2023 — anno che aveva invece segnato per MEDU una crescita molto forte. Il tema dell'assistenza a migranti e rifugiati, in particolare, ha ricevuto meno attenzione nel nostro paese; a nostro avviso a torto. Negli ultimi mesi del 2024 abbiamo dovuto affrontare uno sforzo senza precedenti per garantire che i nostri interventi potessero continuare a offrire supporto socio-sanitario alle persone più vulnerabili nelle nostre città e nei territori di confine dalla Sicilia al Piemonte: senza dimora, migranti e rifugiati spesso sopravvissuti a violenze e abusi, braccianti sfruttati, minori, donne e persone in condizioni di fragilità. Uno sforzo che, nonostante le difficoltà, è valso la pena compiere, perché continuiamo a credere che un'organizzazione umanitaria indipendente come MEDU rappresenti oggi un presidio fondamentale di coscienza civile nel nostro paese.

Sul piano internazionale, il 2024 ha visto un impegno crescente in contesti di particolare criticità, come l'Ucraina e il Niger, con un incremento complessivo della spesa dell'80% rispetto all'anno precedente. Nei Territori Occupati Palestinesi, dove MEDU opera ininterrottamente dal 2009, le attività sono attualmente in stand-by a seguito degli eventi di ottobre 2023. In base a un'attenta valutazione delle condizioni di sicurezza e delle effettive possibilità operative, contiamo di riattivare i progetti nel corso del 2025, poiché restare accanto alla popolazione civile palestinese è per noi una priorità etica e umanitaria.

Per il prossimo anno, la significativa crescita dei progetti internazionali — sia sul piano finanziario sia su quello della complessità degli interventi — pone alla nostra organizzazione una sfida rilevante. Sarà necessario affiancare alle motivazioni ideali una professionalità tecnico-operativa sempre più solida e una capacità di pianificazione gestionale ancora più strutturata.

A vent'anni dalla nostra fondazione, guardiamo al futuro con la stessa convinzione che ci ha guidato fin dall'inizio: la cura, la solidarietà e la testimonianza dei diritti umani non sono solo principi fondativi, ma atti quotidiani di resistenza civile.

Buona lettura.



Marco Zanchetta
Presidente



Alberto Barbieri
Coordinatore generale

Nota Metodologica

(Criteri di redazione del bilancio ed eventuale modifica dei criteri rispetto agli anni precedenti)

Il bilancio sociale, in conformità a quanto stabilito dall'art. 14, comma 1 del Codice del Terzo Settore D.Lgs. n. 117/2017 (di seguito “Cts”) si propone di:

1. fornire a tutti i portatori di interesse un quadro complessivo delle attività;

2. fornire informazioni utili sulla qualità dell'attività anche sotto il profilo etico-sociale;

3. analizzare il ruolo svolto nella società civile, evidenziando e divulgando il sistema valoriale e culturale di riferimento dell'organizzazione;
4. dimostrare ed informare sul valore aggiunto che le attività rilasciano alla intera comunità di riferimento;

5. diventare uno strumento per rendicontare le ricadute sociali in termini di utilità, di legittimazione ed efficienza delle attività svolte;

6. essere uno strumento di riflessione per tutti gli attori impegnati nell'organizzazione per il miglioramento dei servizi, dei prodotti, del rapporto sia con utenti, soci, lavoratori, finanziatori, clienti e fornitori, sia nel rispetto della dignità e dei diritti umani. Con particolare attenzione alla sicurezza sul posto di lavoro ed al rispetto dell'ambiente.

Il bilancio sociale, al di là degli obblighi di legge, diventa un formidabile strumento di comunicazione, di informazione e permette di valutare le attività in termini di:

- vantaggio per i soci e gli stakeholder;
- rispetto dei principi mutualistici e degli scopi sociali;
- utilità sociale per la collettività, anche attraverso comportamenti socio-ambientali responsabili.

• Principi di redazione

Il bilancio sociale è redatto dall'associazione secondo le linee guida adottate con decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche sociali del 4 luglio 2019 “Adozione delle Linee guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del terzo settore”, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 186 del 9 agosto 2019. Tali linee guida definiscono i seguenti principi di redazione del bilancio sociale:

- **completezza:** vanno identificati tutti i principali stakeholders che influenzano o sono influenzati dall'organizzazione e quindi inserite le informazioni rilevanti di interesse di ciascuno al fine di consentire a tali stakeholders di valutare i risultati sociali, economici ed ambientali dell'associazione;
- **competenza di periodo:** vanno documentati attività e risultati dell'anno di riferimento;
- **comparabilità:** vanno inseriti per quanto possibile dati che consentano il confronto temporale (come un certo dato varia nel tempo) e spaziale (confrontando il dato con quello di altri territori/enti);
- **chiarezza:** è necessario utilizzare un linguaggio accessibile anche a lettori privi di specifica competenza tecnica;
- **veridicità e verificabilità:** va fatto riferimento alle fonti informative utilizzate;
- **attendibilità:** bisogna evitare sovrastime di dati positivi o sottostime di dati negativi e non presentare dati incerti come se fossero certi;
- **autonomia delle terze parti:** laddove sia richiesto a soggetti terzi di collaborare alla redazione del bilancio sociale, ad essi vanno garantite autonomia e indipendenza nell'esprimere giudizi.
- **rilevanza:** vanno inserite, senza omissioni, tutte le informazioni utili ad una valutazione da parte degli stakeholders, relativamente alla comprensione della situazione, dell'andamento dell'associazione e degli impatti economici, sociali ed ambientali dell'attività, informazioni che, comunque, potrebbero influenzare in modo sostanziale le valutazioni e le decisioni degli stakeholders;
- **trasparenza:** vanno chiariti i criteri utilizzati per rilevare e classificare le informazioni;
- **neutralità:** le informazioni vanno rappresentate in modo imparziale, documentando quindi aspetti positivi e negativi senza interessi di parte e senza distorsioni che siano volte al soddisfacimento dell'interesse degli amministratori o di una categoria di portatori di interesse;

• Il bilancio sociale **2024** si compone di quattro sezioni:

1. il profilo, dove vengono illustrate la storia, l'identità e l'assetto organizzativo (la "governance");

2. la rendicontazione sociale, dove vengono individuati i portatori di interesse dell'impresa (soci, lavoratori, finanziatori, fornitori, clienti e tutti gli stakeholder) e, con un sistema di indicatori, per ognuno viene valutato l'impatto prodotto dall'azione dell'organizzazione sotto il profilo economico, sociale e ambientale;

3. i risultati ottenuti e le linee programmatiche: in questa sezione è importante confrontare gli obiettivi nei riguardi dei portatori di interesse ed i benefici effettivamente ottenuti;

4. le prospettive future: in quest'ultima sezione trovano spazio gli obiettivi di miglioramento che l'organizzazione si propone per il futuro, ovviamente indicandone anche l'orizzonte temporale di riferimento.



Profilo dell'associazione

• Informazioni generali su Medici per i diritti umani

Cari soci, care socie, la presente Relazione di missione è parte integrante del bilancio d'esercizio dell'Ente MEDICI PER I DIRITTI UMANI ETS chiuso al 31/12/2024, composto da Stato Patrimoniale e Rendiconto gestionale, nel quale è stato conseguito un risultato netto pari a € -9.829. In questa sede, ai sensi dell'art. 13 del Codice del Terzo Settore (D.LGS. n. 117/2017, di seguito "Cts") vogliamo relazionarVi sulla gestione dell'Ente e sulle esplicitazioni dei dati numerici risultanti dallo Stato Patrimoniale e dal Rendiconto gestionale, sia con riferimento all'esercizio chiuso sia alle sue prospettive future. Gli schemi di bilancio, ai sensi dell'art. 13, comma 3, del Cts sono stati redatti in conformità alla modulistica definita con decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali "Adozione della modulistica di bilancio degli enti del Terzo settore", licenziato in data 5 marzo 2020 e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale in data 18 aprile 2020 (D.M. n. 39/2020).

• Missione perseguita e attività di interesse generale

Attraverso questa pubblicazione, l'Ente MEDICI PER I DIRITTI UMANI ETS intende dare conto delle attività svolte nel corso dell'esercizio appena concluso per perseguire i propri obiettivi e realizzare la propria missione: Servizi di assistenza sociale; Organizzazioni civiche e di tutela dei diritti; Attività per il sostegno economico e umanitario all'estero.

Sul sito web e social network risultano pubblicati tutti i documenti di progetto (com-

Si evidenzia che il presente bilancio è redatto con riferimento al Codice Civile, così come modificato dal D.Lgs. del 18/08/2015 n. 139 e successive modificazioni ed integrazioni. In particolare la stesura del bilancio d'esercizio fa riferimento agli artt. 2423, 2423-ter, 2427, 2428, nonché ai principi di redazione stabiliti dall'art. 2423-bis ed ai criteri di valutazione imposti dall'art. 2426 C.c.

Alla base di questo rapporto non c'è solo la volontà di far conoscere i risultati concreti, ma anche e soprattutto quella di fornire informazioni necessarie a garantire livelli di massima trasparenza e apertura nei confronti dei diversi interlocutori. L'esercizio appena passato è stato un periodo complesso e pieno di nuove sfide per il mondo del Terzo Settore.

prensivi di budget e valutazioni finanziarie indipendenti); tutti gli interessati possono pertanto accedere a informazioni complete sulla concreta realizzazione degli interventi effettuati. I social network e le periodiche attività informative sui media completano il quadro degli strumenti che l'Ente mette a disposizione di quanti vogliono verificare il corretto utilizzo dei fondi raccolti e valutare l'impatto degli interventi realizzati.

Contatti web:

• Indirizzi e-mail:

posta@mediciperidirittiumani.org
info@mediciperidirittiumani.org

• Indirizzi Pec:

pecmedu@pec.mediciperidirittiumani.org
MEDU-tesoriere@legalmail.it

• Sito internet: www.mediciperidirittiumani.org

• Sezione del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore d'iscrizione e regime fiscale applicato

L'Ente è iscritto al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore ("R.U.N.T.S."), in data 29/11/2023, al numero 122355, nella sezione Altri enti del Terzo settore.

• Sedi e attività svolte

Medici per i diritti umani come disposto dell'art. 5 del Cts, persegue le seguenti attività di interesse generale:

MEDU ha lo scopo di svolgere e promuovere, sia in Italia che all'estero, ed esclusivamente per fini di solidarietà sociale, attività di carattere sanitario ed educativo rivolte alle popolazioni emarginate e vulnerabili, per il raggiungimento del loro benessere fisico, mentale e sociale.

MEDU, oltre a prestare assistenza alle persone colpite da eventi dannosi anche collettivi quali catastrofi naturali e guerre, testimonia e denuncia le violazioni del diritto alla salute e più in generale dei diritti umani in qualsiasi contesto si trovi ad agire.

• Nel corso degli ultimi anni, MEDU ha strategicamente sviluppato i seguenti assi di intervento:

Cure mediche e psicologiche. Tuteliamo il diritto alla salute fornendo assistenza sanitaria, supporto psicologico alle persone più vulnerabili sia in Italia che all'estero. L'attività di cura è accompagnata da un'azione di orientamento ai servizi territoriali fondamentale per agevolare l'accesso ai servizi sanitari.

Testimonianza. Oltre alla cura, ci occupiamo di denunciare e testimoniare le violazioni dei diritti umani riscontrate durante le nostre attività attraverso la redazione di comunicati, report e incontri pubblici.

Ricerca. Contemporaneamente all'attività di assistenza medico-psicologica, MEDU porta avanti attività di ricerca operativa con il fine di garantire sempre di più un'assistenza sanitaria di qualità per le popolazioni vulnerabili. Nel corso degli ultimi anni la ricerca si è concentrata in particolar modo sulla psico-traumatologia e la salute mentale transculturale con l'obiettivo di sviluppare percorsi di riabilitazione sempre più efficaci per migranti e rifugiati sopravvissuti alla tortura e ad altri trattamenti crudeli, inumani e degradanti.

Formazione. Alla cura e alla testimonianza, si affiancano in Italia le attività di formazione sul tema della salute mentale transculturale svolte dagli esperti dei nostri centri di cura e rivolte agli operatori sanitari e dei servizi sociali impegnati nelle strutture pubbliche e nei centri di accoglienza. All'estero le nostre attività formative si concentrano in corsi di aggiornamento per medici ed altri operatori della salute impegnati sul terreno e su azioni rivolte alle figure locali di riferimento per la tutela della salute.

• Nel corso del 2024

Le entrate totali (istituzionali + raccolta fondi + straordinarie) sono risultate essere di **2.495.261,64** euro con un incremento del 53% rispetto al 2023 (1.629.030,18 euro). Le uscite totali ante imposte sono risultate essere di **2.503.658,20** euro con un incremento del 42% rispetto al 2023 (1.768.593,84 euro). La spesa complessiva per i progetti è risultata essere di 2.186.495,24 euro, pari all' 87% delle uscite totali.

• **I progetti nazionali** hanno registrato una spesa complessiva di **487.719,65** euro con un decemento del 21% rispetto al 2023. Nel complesso sono stati gestiti 7 progetti. Due progetti hanno registrato una spesa complessiva oltre i 100.000 euro (Psyché/Roma e ON.TO/Sicilia). Nel complesso i progetti destinati a migranti, rifugiati e richiedenti asilo mantengono una sostanziale prevalenza. Oltre ai progetti di salute di base, si vanno rafforzando gli interventi di salute mentale destinati a fasce di popolazione socialmente vulnerabili. Nel dettaglio i progetti implementati in Italia nel 2024 sono i seguenti: Un camper per i diritti a Roma; Centro Psyché "Francesca Uneddu" per la

salute mentale transculturale (Roma); Un camper per i diritti (Firenze); Salute mentale Firenze (Persefone. Consultorio per donne vittime di tratta e di tortura straniera e Progetto di supporto medico-psicologico "Centro Psyché" ex Fila); Campagne aperte: Contrasto allo sfruttamento in agricoltura e sviluppo dei territori (Calabria); ON.TO. Stop alla tortura dei rifugiati lungo le rotte migratorie dai paesi Sub-Sahariani al Nord Africa (Sicilia); Progetto Oulx - Frontiera Solidale (Piemonte). Il decremento del budget complessivo a disposizione dei progetti nazionali ha reso necessario una riduzione delle attività previste su tutti i progetti nel mese di ottobre.

• **I progetti internazionali** hanno registrato una spesa complessiva di **1.698.775,59** euro, ossia con un incremento dell'80% rispetto all'anno precedente (944.296,26 euro). Nel dettaglio i progetti internazionali implementati nel 2024 sono i seguenti: 1) Niger. Si è svolto il secondo anno di intervento del progetto triennale "Sviluppo del programma nazionale di salute mentale in Niger", intervento finanziato da AICS e Tavola Valdese. Obiettivo del progetto è contribuire a migliorare il benessere e la salute mentale della popolazione e ridurre la mortalità prematura da malattie non-trasmissibili in Niger attraverso il potenziamento delle infrastrutture, la formazione del personale e azioni di informazione e sensibilizzazione rivolte alla popolazione. Nel mese di marzo ha preso avvio il progetto "Promozione della convivenza pacifica, della protezione e del dialogo interreligioso in Niger" della durata di 24 mesi e anch'esso finanziato da AICS. L'obiettivo del progetto mira a rafforzare la protezione socio-sanitaria e l'inclusione socio-economica della popolazione residente e migrante nonché a favorire la convivenza pacifica nella regione di Niamey. 2) Ucraina. E' in corso la seconda fase del progetto "Assistenza sanitaria e supporto psicologico e psicosociale in favore della popolazione colpita dal conflitto nella regione di Chernivtsi" della durata di 15 mesi e finanziato da Aics e da LDSC. Il progetto ha l'obiettivo di migliorare le condizioni di salute psico-fisica della popolazione sfollata dell'Oblast di Chernivtsi fornendo assistenza

medica di base, supporto psicologico e sostegno psicosociale; formando il personale delle OSC locali su primo soccorso psicologico; rifornendo le strutture sanitarie di attrezzature, farmaci e materiale sanitario. Nel mese di marzo ha preso inoltre avvio il progetto "PROSPECT: Programma di Risposta Olistica: Salute, Protezione, Educazione nei Centri Territoriali" in partenariato con la OSC AVSI (capofila) e finanziato da Aics e da LDSC. Il progetto di 12 mesi ha l'obiettivo di fornire assistenza umanitaria multisettoriale e accesso ai servizi di base a sfollati, residenti e rientrati, attraverso i Centri Comunitari e le Unità Mobili nelle zone prossime al conflitto all'est e al suddell'Ucraina. Gli Oblast di intervento di MEDU sono Kharkiv, Mykolaiv e Zaporizhzhia. I progetti attivi ininterrottamente dal 2009 nei Territori occupati palestinesi (Cisgiordania e Striscia di Gaza) in partenariato con Physicians for Human Rights Israele sono attualmente in stand by a seguito degli eventi di ottobre 2023. In base ad un'attenta valutazione delle condizioni di sicurezza e delle effettive possibilità operative, si conta di riattivare le attività nel corso del 2025.

L'ente risulta iscritto al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore ("R.U.N.T.S.") ed opera nella sede legale sita in VIA DEI ZENO 10, ROMA e nella sede operativa sita in VIA DEI VOLSCI 101, ROMA.



Governance

Nel corso dell'esercizio 2024, gli associati ordinari sono stati 25 (di cui 16 in regola con il pagamento della quota annuale) mentre il Consiglio Direttivo è stato composto da otto persone. Il Consiglio si è riunito nove volte nel corso dell'esercizio appena passato. Il Consiglio Direttivo ha, tra le altre attività, quella di ideare i programmi dell'Ente e attuare quelli approvati dall'Assemblea; trovare le risorse finanziarie destinate al raggiungimento degli scopi sociali; predisporre il bilancio preventivo e consuntivo; vigilare sull'osservanza dello statuto, sulla completa e regolare gestione morale, contabile, finanziaria e su quanto può interessare l'andamento dell'Ente; stabilire e mantenere contatti con gli stakeholder per perseguire gli scopi istituzionali; organizzare e coordinare i diversi comitati e gruppi di lavoro e, ai fini di un migliore svolgimento delle attività, può nominare tutte le cariche che ritenga necessarie, determinandone funzioni e poteri.

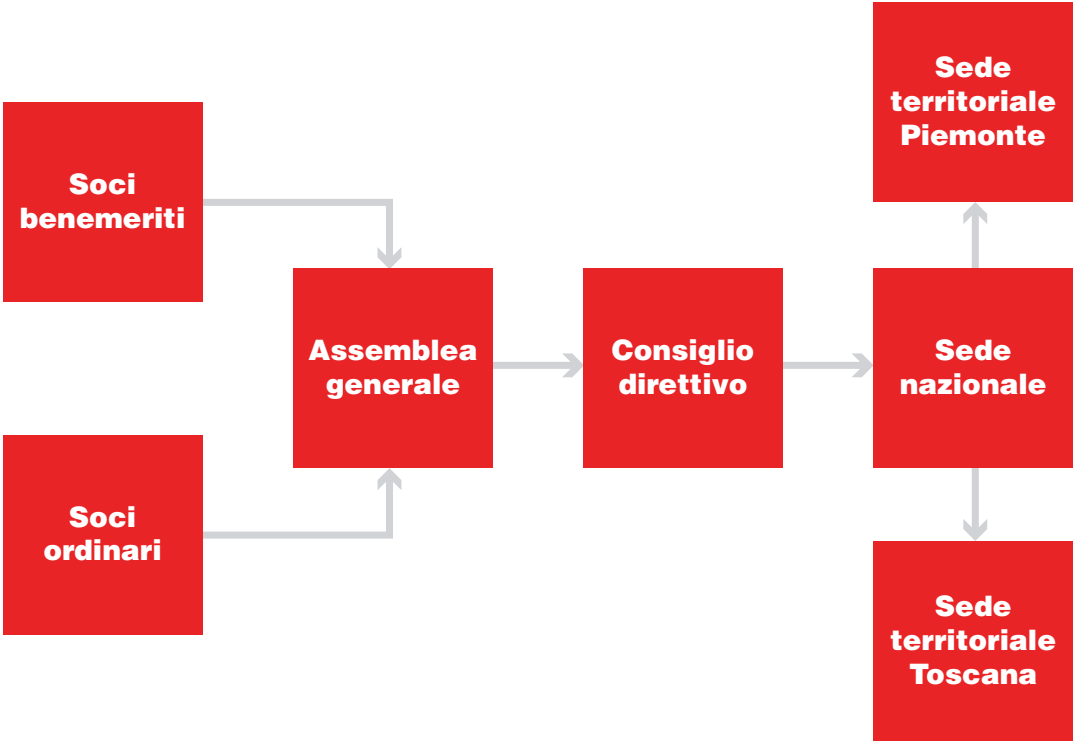
Di seguito la composizione del Consiglio Direttivo e degli associati dell'Ente.

• Struttura Organizzativa

La struttura organizzativa di MEDU è dimensionata su due macrostrutture principali interagenti fra loro:

Struttura associativa composta dall'Assemblea dei soci e dal CD con il compito di definire gli orientamenti e le linee strategiche di fondo dell'associazione. Il CD può designare le Sedi territoriali. Le Sedi territoriali sono costituite da gruppi di soci e/o volontari e da uno staff che concorrono al raggiungimento degli obiettivi dell'Associazione in coordinamento con la Sede nazionale. Attualmente, oltre alla Sede nazionale di Roma, sono attive le Sedi territoriali della Toscana e del Piemonte.

Struttura operativa a cui è affidata la gestione esecutiva dei progetti e dei servizi di MEDU. Complessivamente fanno parte della struttura circa 38 persone, tra gli staff della Sede nazionale, delle Sedi territoriali e i team dei progetti presenti sul terreno. Presso la sede nazionale sono operativi i seguenti Desk: progetti nazionali, progetti internazionali, amministrazione, risorse umane, comunicazione e raccolta fondi. Il Coordinatore Generale ha la responsabilità, in esecuzione delle delibere dell'Assemblea e del CD, della gestione e del coordinamento della struttura operativa.



• Il sistema di governance

L'Assemblea Generale è composta da tutti i membri di MEDU. All'interno dell'Assemblea il diritto di voto è assegnato a Relazione di missione al Bilancio al 31/12/2024 Pagina 4 tutti i membri attivi che hanno adempiuto ai loro obblighi annuali di associazione. L'Assemblea stabilisce le linee guida generali per il raggiungimento degli scopi dell'Associazione ed agisce nei limiti e con i poteri concessi ai sensi dell'art. 25 del Cts.

Il Consiglio Direttivo (CD) è composto da un minimo di 5 (cinque) ad un massimo di 9 (nove) membri eletti tra tutti i soci votanti. Nel 2024 i membri del CD sono stati 9 fino alle dimissioni in dicembre di Marie-Aude Tavoso. All'organo amministrativo si applicano le norme previste al Capo III del Cts, all'art. 26 e successivi. I membri che fanno parte degli organi direttivi di partiti politici, organizzazioni sindacali o di altre organizzazioni umanitarie non sono eleggibili. Il CD può richiedere il supporto di tecnici o esperti, invitandoli espressamente a partecipare alle riunioni del CD come consulenti. Il Coordinatore Generale partecipa alle riunioni del Consiglio con un ruolo strettamente consultivo.

Il CD è eletto dall'Assemblea Generale dei soci. Ogni membro del Consiglio dura 3 (tre) anni e può essere rieletto. Nel caso in cui un membro del CD venga rimosso durante l'anno finanziario, il CD può a sua discrezione cooptare un sostituto nel CD che rimarrà in carica fino alla successiva riunione dell'Assemblea.

Il CD elegge tra i suoi membri un presidente, un vicepresidente, un tesoriere e un segretario. Tutte le cariche sono elettive e i membri esercitano le loro attività all'interno dell'Associazione gratuitamente. Il CD tiene almeno una riunione regolare ogni tre mesi su convocazione del Presidente o, se richiesto da un minimo di un terzo (1/3) dei membri del Consiglio. Seguendo le linee guida stabilite dall'Assemblea Generale, al CD sono assegnati pieni poteri per la gestione ordinaria e straordinaria dell'Associazione, la promozione e la pianificazione di tutte le attività così come l'erogazione e la distribuzione delle risorse dell'Associazione per il raggiungimento degli obiettivi descritti nello Statuto.

• Leadership e gestione

In accordo con le risoluzioni dell'Assemblea Generale e del CD, il Coordinatore Generale ha il compito di coordinare le attività, supervisionare l'Amministrazione e gestire le risorse umane dell'Associazione. Il Coordinatore Generale - insieme al Tesoriere quando si tratta di spese - elabora e presenta al CD proposte di attività, progetti e altre iniziative e si occupa dell'assunzione di personale e consulenti. Il Coordinatore Generale è responsabile della cassa e gestisce le spese di funzionamento, secondo quanto stabilito dal bilancio annuale di previsione e dalle delibere adottate dal CD. Il Coordinatore Generale assiste il Presidente, il Consiglio Direttivo e il Tesoriere nell'esecuzione delle delibere dell'Associazione. Coordina inoltre, insieme al Presidente e ad altri membri designati del CD, l'elaborazione del rapporto annuale delle attività e del bilancio sociale dell'associazione. Il Coordinatore Generale, insieme al Presidente e al Tesoriere, può prendere misure di emergenza e informare il Consiglio Direttivo alla prima riunione.

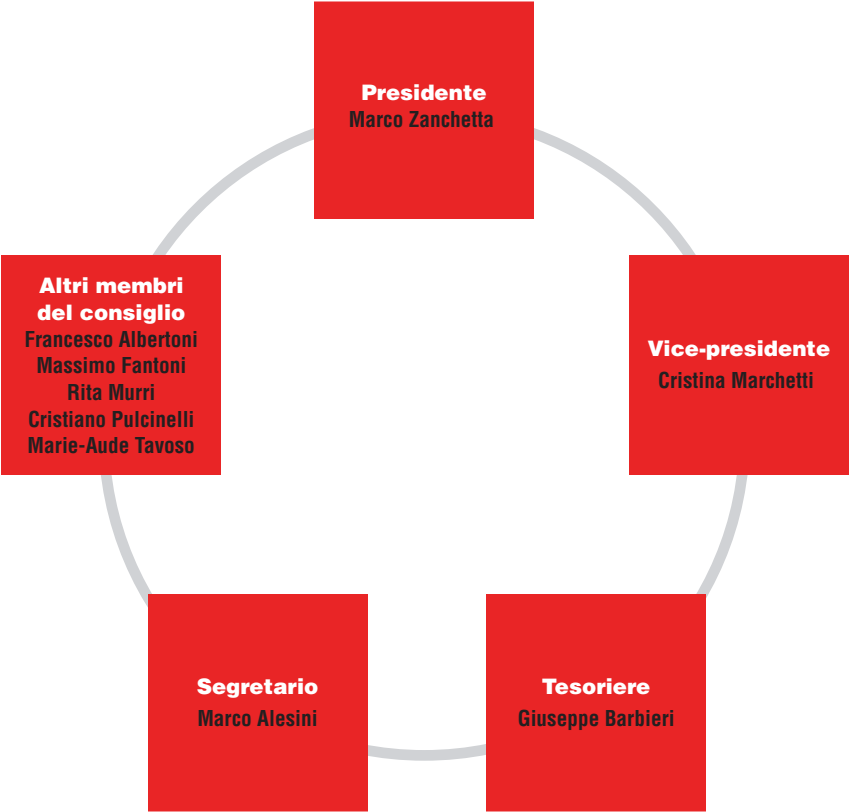
Il Coordinatore Generale è nominato dal CD ed è il direttore della Struttura Operativa. Durante il 2024 la struttura operativa si è avvalsa di 24 dipendenti e 14 consulenti con partita iva.

Si evidenzia il processo di gestione democratico e di partecipazione all'attività di MEDU, in quanto il CD, nel corso dell'esercizio sociale si è riunito 9 volte e la partecipazione media è stata del 70% mentre l'Assemblea dei soci si è riunita una volta con una media di 40 partecipanti.

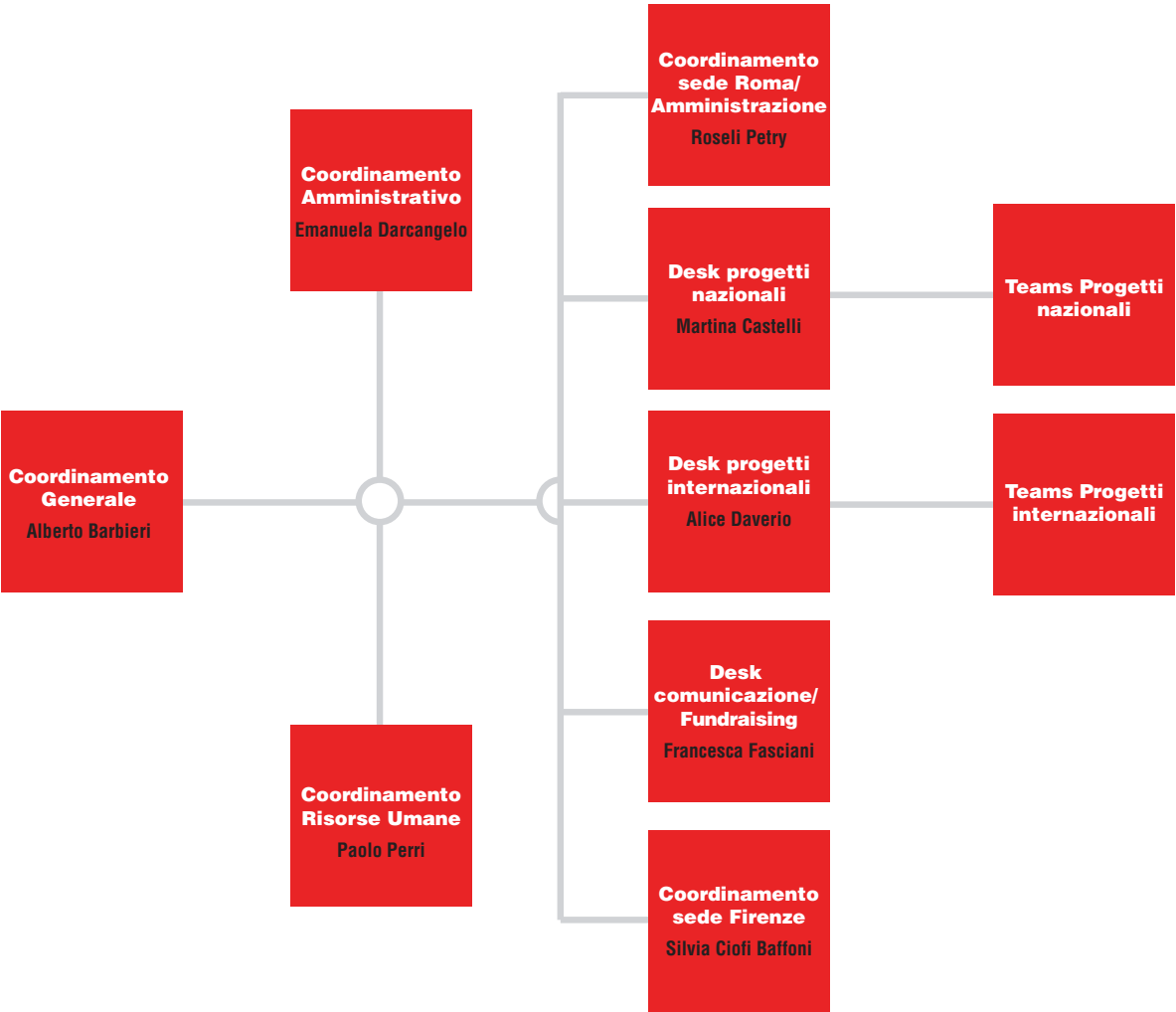
La tabella sottostante riporta le informazioni sulla composizione della base sociale:

Volontari complessivi	Volontari medici	Volontari psicologi	Volontari infermieri	Soci
84	42	2	6	25

Di seguito la composizione del Consiglio Direttivo (al 31 dicembre 2024):



Di seguito la composizione della Struttura Operativa (al 31 dicembre 2024):



• Mission e valori

La missione di un'associazione rappresenta la sua ragione d'essere, non solo lo scopo sociale facilmente desumibile da regolamenti o dagli atti costitutivi ma un concetto più ampio e complesso: la missione porta alla definizione di funzioni e ruoli, che caratterizzano il posizionamento dell'impresa nella filiera socio-produttiva.

Di seguito una descrizione della missione di MEDU e delle finalità istituzionali perseguite:

- Servizi di assistenza sociale;
- Organizzazioni civiche e di tutela dei diritti;
- Attività per il sostegno economico e umanitario all'estero.

• Valori e principi ispiratori

La nostra associazione nel perseguimento della missione per il proprio agire si ispira ai seguenti valori e principi:

a) l'utilità sociale, il valore intorno al quale è stata costruita la nostra organizzazione. Significa lavorare senza avere come scopo principale il lucro e con l'intento di raggiungere un obiettivo realizzabile: un effettivo inserimento lavorativo e sociale che porti vantaggi e una migliore qualità di vita a tutti coloro che gravitano intorno a MEDICI PER I DIRITTI UMANI ETS;

b) l'attenzione alla persona, intesa come attenzione al singolo e condivisione dei suoi bisogni;

c) qualità delle attività svolte e professionalità di tutti coloro che lavorano nell'organizzazione attraverso un'attenzione al miglioramento continuo e alla formazione. Lavorare con la nostra organizzazione implica una motivazione al lavoro basata sulla condivisione forte della missione, sull'esercizio della professionalità e sul raggiungimento dell'utilità sociale. Il senso di appartenenza si manifesta nella coesione, nello spirito di squadra e nella presenza di un clima interno informale e propositivo;

d) favorire e sviluppare relazioni tra soggetti con esperienze e professionalità diverse per la costruzione di un tessuto sociale ricco di partecipazione e corresponsabilità;

La promozione dei diritti e della dignità delle persone, la partecipazione e la cittadinanza attiva, la legalità e la giustizia sociale sono i principi che ispirano il nostro agire, in un'ottica di accoglienza, trasparenza, ascolto e solidarietà.

La nostra organizzazione è un'impresa senza fini di lucro che opera nell'area dell'economia sociale ed agisce secondo principi di democrazia ed imprenditorialità secondo il significato pieno del termine e perciò anche con la possibilità e la capacità di perseguire un utile economico, indispensabile e strategico per la stabilità, la continuità e lo sviluppo di una moderna associazione rivolto al sociale che intenda dare il proprio contributo al progresso della società civile e non esserne un peso.

Le finalità appena descritte si concretizzano nelle seguenti politiche sociali:

A) Risorse umane

Assumendo la centralità della persona (utente, operatore, cittadino) come riferimento costante del nostro operare (servizi, strutture, organizzazione), poniamo di conseguenza la massima attenzione alle persone che costituiscono la base sociale e perciò il nostro stesso "tessuto relazionale". Esse vengono valorizzate e coinvolte in quanto "motore" e parte attiva, attraverso il lavoro quotidiano e/o le diverse forme di partecipazione alla vita associativa.

B) Ambito territoriale

MEDICI PER I DIRITTI UMANI ETS opera a livello planetario, in particolare le zone di maggiore influenza sono le seguenti: UCRAINA - NIGERIA - PALESTINA.

C) Gestione dei servizi

La realizzazione di interventi e servizi di qualità, dipendono in gran parte dalle competenze e dalla motivazione del nostro personale. Ogni operatore è attore protagonista: attraverso l'attività lavorativa, MEDU determina la realizzazione e la qualità del servizio. È indispensabile perciò porre la massima attenzione alle fasi che determinano e sostengono la vita lavorativa dell'operatore, quali la selezione, la formazione, la specializzazione, la sicurezza e la valorizzazione del lavoro svolto. La cura e l'attenzione alla risorsa umana si realizzano attraverso: il continuo sostegno alla operatività di tutti i giorni; la valorizzazione della capacità di ciascun operatore di mettere in rete competenze ed esperienze; la disponibilità della direzione ad un confronto costante.

D) Progettazione

La metodologia operativa di MEDU fin dalla sua costituzione ha fatto riferimento ad alcuni approcci divenuti nel tempo elementi caratterizzanti il proprio stile di lavoro, quali la Ricerca-Azione, la teoria dei sistemi relazionali, il lavoro per progetti, l'animazione sociale. In quest'ottica proprio i cittadini recuperano il senso originario dell'interesse pubblico come interesse della comunità generando capitale sociale. Crediamo nel passaggio da politiche basate sui bisogni delle persone, considerate come soggetti passivi, a politiche che riconoscono a ogni persona il diritto e la responsabilità di avere un ruolo attivo e partecipativo.

E) Organizzazione

Mantenere alta con i soci l'attenzione e l'orientamento ai temi e ai valori sociali quale espressione dell'identità di MEDU stesso. Favorire la comunicazione e il confronto tra la base sociale e l'organo amministrativo orientati ad una crescente e consapevole partecipazione dei soci nelle scelte dell'organizzazione. Adottare modelli organizzativi orientati ad una maggiore efficacia ed efficienza nella gestione, capaci di promuovere, attraverso i percorsi di formazione ed aggiornamento continui, la valorizzazione delle risorse umane e la crescita professionale delle figure impiegate. Sviluppare i processi organizzativi con tecnologie e strumenti in grado di migliorare l'efficienza e la qualità del lavoro. Mantenere la regolarità degli impegni contrattuali assunti con i soci e lavoratori (regolarità nel pagamento degli stipendi e contributi). Contribuire alla promozione e diffusione di cultura sul sociale, favorendo la partecipazione dei soci e del personale a percorsi formativi e di approfondimento culturale.

Processi decisionali e di controllo

La struttura organizzativa di MEDU al 31/12/2024 è dimensionata su due macrostrutture principali interagenti fra loro:

- **Struttura di direzione amministrativa e contabile**, preposta al coordinamento e alla gestione dei servizi, oltre che alle funzioni di interfacciamento con gli Enti ai quali sono stati affidati i servizi;
- **Struttura operativa esecutiva**;

Il conseguimento degli obiettivi prefissati è favorito da una struttura operativa entro la quale l'operato di ogni addetto è fondato sulla collaborazione ed il coordinamento dell'intero organico e da una profonda integrazione con l'organizzazione delle strutture del Committente e delle singole Amministrazioni.

• Strategie ed obiettivi

Di seguito, in formato tabellare, viene esposta l’informativa concernente le strategie perseguite dalla nostra organizzazione e gli obiettivi operativi:

	Strategia:	Obiettivi operativi:
Struttura organizzativa	Organizzare puntualmente sedute a cadenza periodica dell'organo amministrativo	Favorire un maggior coinvolgimento dell'organo amministrativo nella vita operativa dell'associazione
Soci e modalità partecipative	Aumentare l'interattività e la partecipazione attiva con l'organo amministrativo e di controllo	Maggior sensibilizzazione dei soci verso la missione e le finalità perseguite dall'associazione
Ambiti di attività	Riunioni più frequenti per contestualizzare migliorie, opere e progetti	Responsabilizzare i soggetti chiamati in causa circa la qualità del lavoro

Integrazione con il territorio	Favorire incontri con la comunità per sensibilizzare sull'operato dell'associazione	Aumentare la visibilità nel territorio presso il quale si opera al fine di aumentare la commitment in termini di nuovi servizi ed attività
Produzione o gestione dei servizi	Aumentare le fasi di controllo finale sui servizi effettuati, mantenere le relazioni esistenti in ambito territoriale per la continuità dei servizi e per l'acquisizione di nuovi, definire una progettualità mirata rispetto alle caratteristiche personali dei lavoratori	Mantenere la condizione di sicurezza e prevenzione dei rischi sui luoghi di lavoro
Mercato	Stipula di contratti aventi ad oggetto la messa a disposizione di strumenti, professionalità e beni per l'effettuazione dei servizi	Creare nuovi posti di lavoro, aumentare il livello di autonomia e responsabilità del lavoratore
Bisogni	Incontri periodici con i referenti delle aziende clienti	Aumentare il livello di autonomia e responsabilità del lavoratore
Rete	Verifica della gestione dei servizi al fine della prevenzione dei rischi o messa in atto di tempestive azioni correttive	Mantenimento dei rapporti sociali con le controparti dei servizi esternalizzati
Pianificazione economica-finanziaria	Contatti telematici dei siti pubblici (regione, provincia, comune, ecc.) al fine di individuare fonti di finanziamento necessarie allo svolgimento della mission dell'associazione	Fiducia da parte degli enti creditizi per il mantenimento delle aperture di credito, aggiornamento costante su bandi e progetti aventi ad oggetto concessione di contributi e finanziamenti a tasso agevolato
Assetto patrimoniale	Sottoscrizione di nuove quote sociali	Aumento del capitale sociale
Inserimento lavorativo	Tirocini formativi	Inserimento lavorativo tirocini formativi mantenimento di un contesto lavorativo adeguato alle esigenze dell'associazione

• Portatori di interessi

I portatori di interessi - i c.d. 'stakeholder' - sono persone o gruppi con interessi legittimi negli aspetti procedurali e/o sostanziali dell'attività dell'organizzazione. Essi vengono identificati in base ai loro interessi, bisogni, aspettative nei confronti dell'impresa sociale, quale che sia l'interesse funzionale corrispondente che l'impresa stessa trovi in loro. Ne consegue che gli interessi di tutti gli stakeholder hanno un valore intrinseco: ogni gruppo di stakeholder merita considerazione per se stesso e non semplicemente per la sua capacità di contribuire agli interessi di qualche altro gruppo.

Nelle tabelle seguenti viene riportata la natura della relazione di ogni portatore di interessi individuato:

Portatori di interesse INTERNI:	Tipologia di relazione:
Assemblea dei Soci	Fondamentale, con cadenza periodica come da Statuto
Soci Lavoratori	Fondamentale e con cadenza giornaliera, valorizzazione delle risorse umane e della crescita professionale
Soci Volontari	Importante e con cadenza periodica, i volontari sono riconosciuti come risorsa e coinvolti nelle attività rivolte agli utenti
Volontari non Soci	Fondamentale e con cadenza giornaliera
Altre categorie	Rapporti periodali

Portatori di interesse ESTERNI:	Tipologia di relazione:
Enti pubblici	Relazione fondamentale per la buona riuscita delle finalità istituzionali
Enti privati	Relazione fondamentale per la buona riuscita delle finalità istituzionali
Istituti di credito	Necessaria per i fabbisogni finanziari
Istituzioni locali	Relazione fondamentale per la buona riuscita delle finalità istituzionali
Clienti	Relazione fondamentale per la buona riuscita delle finalità istituzionali
Fornitori	Valutati prevalentemente sulla base del rapporto costi/benefici
Finanziatori ordinari	Necessaria per i fabbisogni finanziari, per la solidità ed affidabilità dell'associazione
Mass media e comunicazione	Relazione fondamentale per la buona riuscita delle finalità istituzionali
Altri portatori	Rapporti periodali

Relazioni Sociali

• Numero di dipendenti e volontari

Si evidenzia di seguito, ai sensi del punto 13 del modello C Relazione di missione, l'informativa che riepiloga il numero medio dei dipendenti ripartito per categoria e dei volontari iscritti nel registro di cui all'art. 17, comma 1 del Cts:

Informazioni sui volontari

L'Ente, nel corso dell'esercizio che si è appena concluso, si è avvalso della collaborazione di volontari. I volontari prestano la loro attività a titolo completamente gratuito e senza alcun rimborso spese nell'esercizio 2023 il numero dei volontari è stato complessivamente di 84 unità.

Numero di dipendenti e volontari

Si evidenzia di seguito, ai sensi del punto 13 del modello C Relazione di missione, l'informativa che riepiloga il numero medio dei dipendenti e dei volontari iscritti nel registro di cui all'art. 17, comma 1 del Cts:

Lavoratori soci e non soci

Il numero medio dei dipendenti per l'esercizio oggetto di analisi è stato pari a: 24,7 (aumento di 2,2 unità ovvero del 9,8% rispetto al 2023). Il numero dei soci di MEDU durante l'esercizio oggetto di analisi è pari a: 25.

• Retribuzione dipendenti: rapporto uno a otto

MEDU rispetta il parametro della differenza retributiva così come stabilito dall'Art.16 del Cts.

Il rapporto tra la retribuzione più alta e quella più bassa dei dipendenti dell'Ente è di 1,61.

Retribuzione annua lorda più alta - livello Q: 38.677,22 €

• Relazioni e Reti

Nel corso del 2024, MEDU ha collaborato in Italia con le seguenti organizzazioni ed enti:

Caritas, Intersos, Medici Senza Frontiere, Sanità di Frontiera, International Rescue Committee, A buon Diritto, CIR, Nonna Roma, SOS Roma, Baobab Experience, Asinitas, Sphea Fresia, Sportello Unico per l'immigrazione di Roma, Centro Astalli, Arci Solidarietà, MATEMU, Penny Wirton, Joel Nafuma Refugee Center, CAT Cooperativa Sociale, Pane&Rose Cooperativa Sociale, Caritas Firenze, ASGI, Diaconia Valdese Fiorentina, ARCI Firenze, (Fi), UNIFI Dip, ENGIM, Differenza Donna, Lucha y Siesta, Progetto LGNET, Gay Help Line.

Psicologia Interculturale, Comune di Prato, Croce d'oro di Prato SDS Pistoia, Commissione Territoriale Firenze, Prefettura di Ragusa, Servizi Sociali di Ragusa, Terres des Hommes, Commissione Territoriale di Siracusa, Caritas di Ragusa, Tetti Colorati, Save the Children, Casa Circondariale di Ragusa, Casa Circondariale "Piazza Lanza" di Catania; Casa Circondariale "Cavadonna" di Siracusa; Arci Porco Rosso; ASGI; Associazione LHIVE; (CPIA e Scuole superiori per momenti formativi/sensibilizzazione); Gruppo territoriale Amnesty International; Associazione Ci Ridiamo Su', CRIC, Mediterranean Hope, Comune di Rosarno, Prefettura di Reggio Calabria, Recosol, Unical, CSC Nuvola Rossa, UBI, Emergency, Cooperativa Sociale Proxima Onlus, Centro

Astalli Catania, ResQ, numerosi CAS e SAI dislocati sul territorio nazionale. Il continuo e meticoloso lavoro di networking con servizi ed istituzioni sanitarie continua ad avere un ruolo di primaria importanza, nell'ottica di un intervento integrato e di sistema basato sulla sussidiarietà tra il pubblico ed il privato sociale.

Nel corso del 2024, MEDU ha pertanto collaborato con i seguenti enti sanitari locali: DSM – Dipartimento di Salute Mentale di Ragusa, Dipartimento di Malattie Infettive dell'ASL Toscana Centro, Ambulatorio Ste-none ETS, Ambulatorio solidale art. 32 di Pistoia, USL Toscana Centro Firenze, , Malattie Infettive Ospedale San Jacopo di Pistoia (USL Toscana Centro), Ambulatorio STP USL Toscana centro Firenze, ASP di Reggio Calabria, CSM di Roma, ASL Roma 1, ASL Roma 2, INMP San Gallicano, Policlinico Umberto I, Policlinico Gemelli, Ambulatori STP della ASL RM 2.

MEDU inoltre continua inoltre ad essere parte attiva di numerosi network di advocacy, quali il Tavolo Asilo, il TIS (Tavolo Salute e Immigrazione) ed il GRIS (Rete del Gruppo di Collegamento Immigrazione e Salute), con i quali sono state realizzate importanti azioni di advocacy a livello sia nazionale che regionale.

Partner della società civile:

CARITAS Chernivtsi (Ucraina); Fondazione AVSI (Ucraina); Potribni Tut (Ucraina); Rescue Now (Ucraina); CADEV (Niger); Alternative Spaces Citoyens (Niger); Nexus (Niger);

Apurimac (Niger); Physicians for Human Rights (Palestina); COSPE (Palestina); Palestinian Children Relief Fund Italia (Palestina).

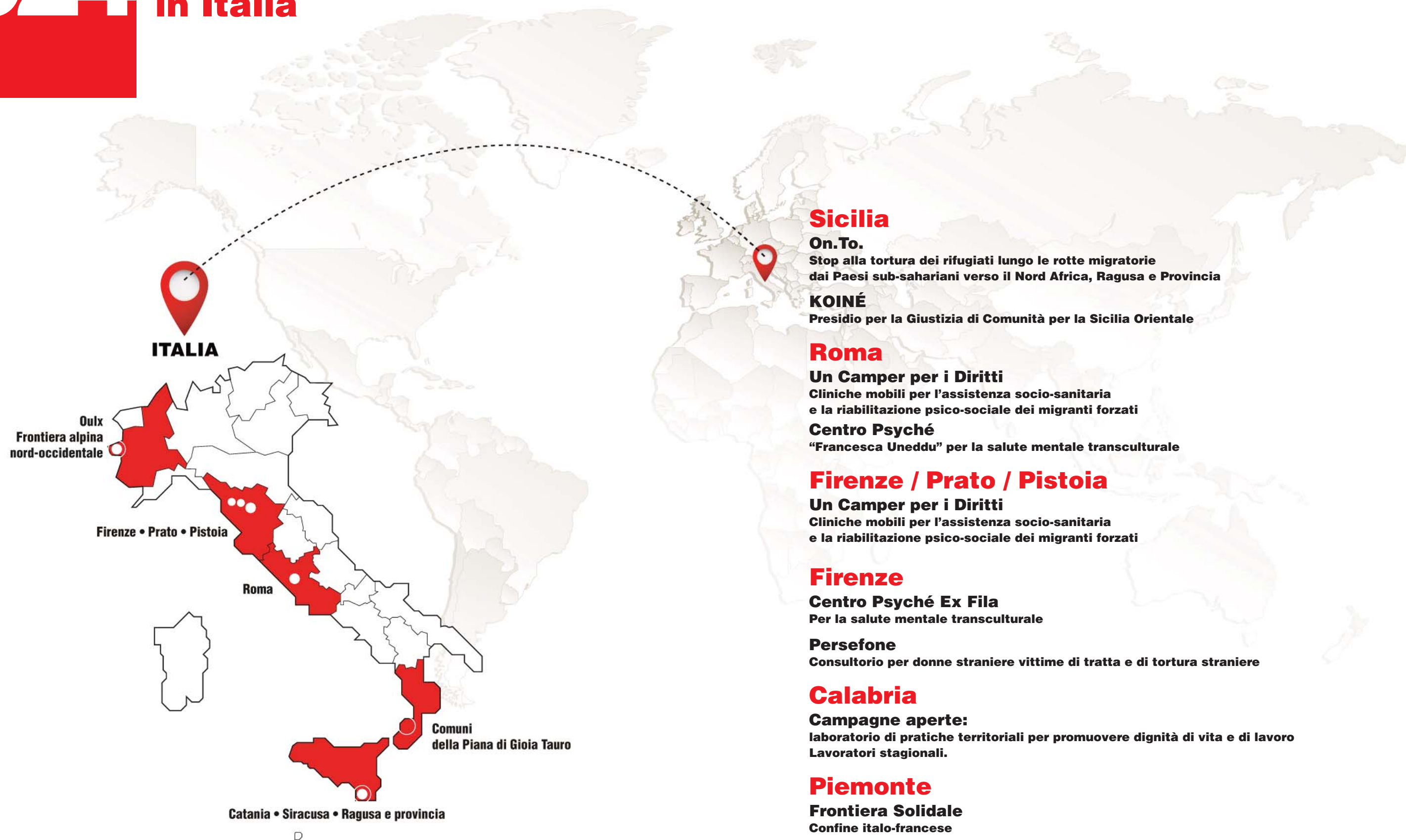
Partner istituzionali:

Programme National Santé Mentale (PNSM)/Ministère de la Santé Publique (MSP) du Niger (Niger); USL Toscana Centro (Palestina);

Service Universitaire de Psychiatrie de l'Enfant et de l'Adolescent - Centre Hospitalier Universitaire Vaudois de Lausanne (Niger).

2024

Progetti MEDU in Italia



Sicilia

On.To.
Stop alla tortura dei rifugiati
lungo le rotte migratorie dai paesi
sub-sahariani al Nord Africa



Dove siamo?

- Centro Polifunzionale di Ragusa
- Hotspot di Pozzallo e di Cifali

Contesto

La riduzione degli sbarchi migratori non va interpretata come un miglioramento delle condizioni nei Paesi di origine o lungo le rotte di transito. La Libia rimane un contesto ad altissimo rischio, dove migranti provenienti dall'Africa sub-sahariana, dal Bangladesh, dal Pakistan, dalla Siria e da altri Paesi subiscono torture e violenze estreme, perpe-

trate da trafficanti, militari e membri della criminalità organizzata, spesso a scopo di estorsione. Queste esperienze lasciano profonde ferite fisiche e psicologiche, aggravate dal trauma del viaggio in mare e dalle difficoltà incontrate all'arrivo, generando stati di forte vulnerabilità.

Progetto

Il progetto ON.TO nasce per fornire assistenza psicologica e psichiatrica ai sopravvissuti a torture e trattamenti crudeli, inumani e degradanti, subito lungo le rotte migratorie o nei Paesi di origine. L'intervento prevede l'identificazione precoce delle persone più vulnerabili e la definizione di percorsi riabilitativi, strutturati attraverso una presa in carico con sessioni individuali di terapia.

Inoltre, il team di MEDU, composto da uno psichiatra, una psicologa, due mediatori interculturali e una coordinatrice di progetto, supporta i pazienti nella redazione di certificati di vulnerabilità, utili per la richiesta di Protezione Internazionale, sia davanti alle Commissioni Territoriali che nei procedimenti di appello.

Risultati

Nel 2024 sono state prese in carico individualmente 163 persone e sono state effettuate 621 visite. Sono state raggiunte 79 persone vittime di tortura e 154 sono state raggiunte con interventi di gruppo.

Azione di testimonianza e denuncia

Web Report 26 giugno 2024

Frammenti. Migrazioni, trauma e salute mentale
con il supporto di UNHCR – Agenzia ONU per i Rifugiati



Testimonianza

(26.03.2024) Rotte differenziate

«Devo aiutare mia madre che è sola e non ha i soldi per mandare avanti la famiglia. Sono qui da due settimane, vorrei uscire e non perdere tempo (...) Nel gommone entrava acqua, eravamo quaranta persone e il motore non aveva carburante. E' venuta una grande nave. Allah ha voluto salvarci. Devo uscire da qui, voglio lavorare e aiutare mia madre...»

- 15 anni, testimonianza raccolta dal team MEDU presso l'Hotspot di Pozzallo, Sicilia

Sicilia

KOINÉ

**Presidio per la Giustizia di Comunità
per la Sicilia Orientale**



Dove siamo?

- Casa Circondariale, Ragusa
- Casa Circondariale “Piazza Lanza”, Catania
- Casa Circondariale “Cavadonna”, Siracusa

Contesto

Nelle case circondariali di Ragusa, Catania e Siracusa, MEDU interviene a favore di persone detenute di origine straniera con disagio psichico, che si trovano in condizioni di estrema fragilità a causa dell'assenza, nella maggior parte dei casi, di reti sociali e familiari in Italia, delle barriere linguistiche, della scarsa comprensione delle norme italiane, dei vissuti traumatici pregressi di cui molti sono portatori.

Progetto

L'obiettivo è migliorare la qualità di vita dei detenuti, rafforzare il loro livello di autostima, ridurre gli stati di angoscia e stress, favorendo un equilibrio più positivo tra la persona e l'ambiente carcerario.

Il presidio si avvale di un'equipe multidisciplinare composta da un team di esperti: direttore di progetto, psicoterapeuti, psicologi,

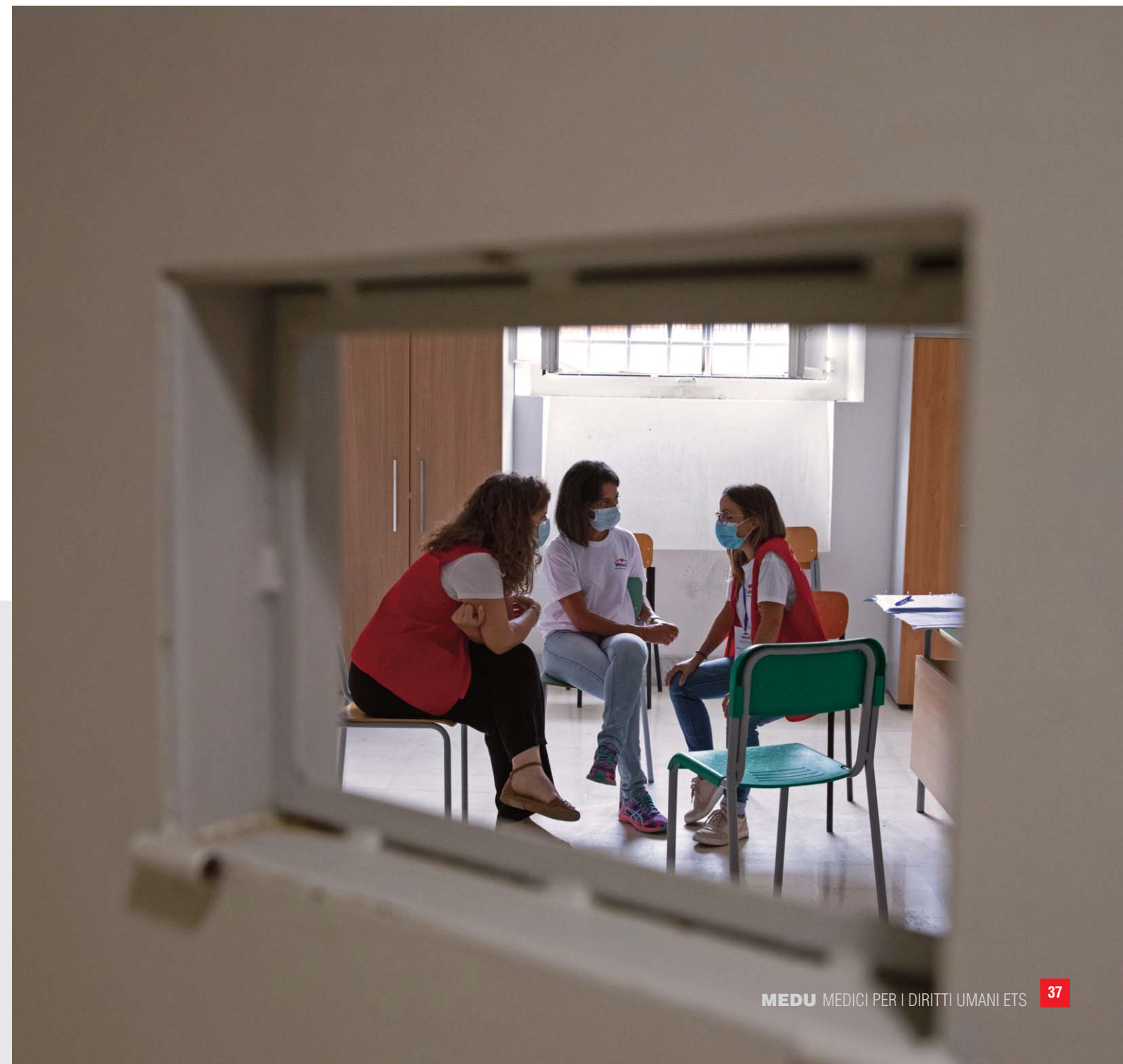
MEDU si adopera per il raggiungimento dell'obiettivo generale di promozione dell'inclusione sociale e del benessere psico-fisico dei destinatari diretti del progetto attraverso il sostegno psicologico, psichiatrico e psicoterapeutico e la mediazione linguistico-interculturale.

tutor, educatori, mediatori penali, avvocati e consulenti legali, mediatori linguistico-culturali e orientatori.

All'interno del team del partenariato, il team di MEDU è composto da psicologi, psicoterapeuti e mediatori culturali e opera in collaborazione con il personale socio-sanitario penitenziario.

Risultati

Nel 2024 sono state supportate 51 persone e sono state effettuate 227 visite.



Testimonianza

«Siamo dentro il carcere con i detenuti, per i detenuti, ma anche per la società. Un percorso di umanizzazione e di cura può facilitare la ricostruzione di un legame umano positivo. Si restituisce alla società una persona pronta a ricostruire a partire dal sentirsi vista e dal sentirsi persona. Anche chi sta scontando una pena, in società dovrà tornare...»

- *Najla Hassen, mediatrice linguistico-interculturale MEDU*

Roma

Un Camper per i Diritti
Cliniche mobili per l'assistenza socio-sanitaria
e la riabilitazione psico-sociale dei migranti
forzati a Roma



Contesto

A Roma migliaia di persone vivono in condizioni di estrema marginalità, tra cui migranti, richiedenti asilo, rifugiati e persone senza fissa dimora. Questa realtà è il risultato di molteplici fattori: guerre, instabilità politiche e socio-economiche nei Paesi di origine,

criticità del sistema di accoglienza e carenza di opportunità di inclusione abitativa, lavorativa e sociale. Le persone che si trovano in tali condizioni incontrano spesso significative difficoltà nell'accesso ai servizi sanitari e socio-sanitari del territorio.

Progetto

L'unità mobile, attrezzata come ambulatorio, raggiunge diverse aree urbane della città, gli insediamenti informali e le stazioni per garantire cure mediche di base e fornire informazioni sul diritto alla salute e le modalità di accesso ai servizi socio-sanitari territoriali. A bordo di *Un camper per i diritti umani* opera un team multidisciplinare composto da un medico, un coordinatore, un logista, e due mediatori culturali.

Inoltre l'intervento conta anche sul supporto prezioso di volontari, tra cui medici, infermieri e numerosi operatori. L'obiettivo è di migliorare le condizioni di salute e di accesso ai servizi delle persone che vivono in condizioni di marginalità nella città di Roma, in particolare migranti forzati (richiedenti asilo, titolari di protezione internazionale, migranti in transito) e persone senza fissa dimora che vivono all'interno di insediamenti informali o in strada.

Risultati

Con il progetto della clinica mobile, a Roma sono state raggiunte 592 persone, sono state effettuate 1380 visite mediche e sono stati eseguiti più di 800 referral ai servizi socio-sanitari del territorio.



Dove siamo?

- Stazione Termini: un insediamento che accoglie un target di popolazione estremamente eterogenea con problematiche molto complesse e spesso croniche, da un punto di vista socio sanitario e legale;
- Mura del Verano: un'area piuttosto frequentata dalla popolazione migrante e in transito durante le ore serali per la presenza di altre associazioni che offrono servizi di prima necessità;
- Mercure Hotel: un hotel dedicato all'accoglienza straordinaria della popolazione ucraina in fuga dalla guerra;
- 4 Stelle: un'occupazione abitativa.

Azione di testimonianza e denuncia

Diffusione del comunicato stampa 13 febbraio 2024

**“Persone senza fissa dimora e diritto alla residenza:
invertire tempestivamente la rotta”**

Testimonianza

S. è un giovane etiope di 20 anni, partito dalla sua terra, il Tigray, circa 2 anni fa. Il Tigray è una regione situata al nord dell'Etiopia colpita da una grave crisi umanitaria a causa di un conflitto armato prolungato, che ha generato isolamento e scarsità di beni di prima necessità spingendo le persone a fuggire.

S. sapeva più o meno a cosa sarebbe andato incontro intraprendendo il suo viaggio, *“le notizie ci arrivano, anche se frammentate, ma se sei giovane e vivi in una condizione di pericolo ed estrema vulnerabilità decidi comunque di provarci...”*

E così parte, insieme a tre amici d'infanzia. Per un ventenne di questa parte del mondo è bello partire con degli amici, sentire il richiamo dell'avventura, ma per i ragazzi e le ragazze che come S. fuggono dalle guerre, povertà e violenze, il viaggio assume una dimensione completamente diversa, è una lotta per la sopravvivenza.

S. arriva in Sudan e, passando per le mani di diversi trafficanti, affronta un viaggio pericoloso ed estenuante nel deserto: *“Il viaggio è durato 11 giorni su un pick up carico di persone disperate. La sabbia ci tagliava il viso, il sole ci cuoceva la pelle. Uno dei miei amici non ce l'ha fatta, è morto nel deserto di stenti”* racconta S.

Una volta in Libia riesce ad imbarcarsi con altre 70 persone, ma la guardia costiera libica ferma il gommone bucandolo, portando indietro il gruppo e rinchiudendo S. nel carcere di Ain Zara. *“Ho trascorso 14 mesi di prigionia, subendo ogni tipo di tortura. Venivamo spogliati e, completamente nudi, venivamo picchiati con un bastone. Poi ci buttavano addosso delle secchie d'acqua gelida e di nuovo riprendevano le percosse. Eravamo in tanti ma spesso ci sceglievano in base alla nostra fede religiosa; io avevo una croce al collo quando sono arrivato, sono cattolico-ortodosso e questa è stata la mia condanna”*.

S. interrompe il suo racconto, il ricordo è troppo doloroso.

- La Testimonianza di S è stata raccolta da un'operatrice della clinica mobile lungo le mura del Verano, dove un team di MEDU porta assistenza medica e orientamento alle persone migranti intente a proseguire il viaggio verso altri Paesi europei.

Roma

Centro Psyché “Francesca Uneddu”
Clinica per la salute mentale transculturale



Dove siamo?

• Via Trebbia 3, 00198 Roma



Contesto

I percorsi migratori verso l'Europa sono spesso caratterizzati da violenze e privazioni, con conseguenze gravi sulla salute fisica e mentale, spesso aggravate dalle difficili condizioni di vita all'arrivo. La maggior parte dei migranti e rifugiati che arrivano in Italia ha vissuto torture, violenze o altri eventi traumatici nei Paesi di origine

e/o lungo la rotta migratoria e può sviluppare disturbi psicologici di tipo post-traumatico, insieme ad altre forme di sofferenza psichica. Queste condizioni, se non adeguatamente trattate, aumentano il rischio di emarginazione sociale e povertà, ostacolando i percorsi di autonomia.

Progetto

Il centro clinico Psyché nasce per fornire assistenza medico-psicologica alle persone sopravvissute a tortura e a trattamenti crudeli e inumani; al contempo svolge attività di documentazione e ricerca sul tema con l'obiettivo di contribuire alla prevenzione e al contrasto della tortura e violenze.

Gli interventi nel centro MEDU Psyché prevedono la presenza di un team multidisciplinare composto da medici, psicoterapeuti, psicologi, mediatori culturali e operatori psico-sociali.

Tutta l'equipe opera all'interno di un setting che permette un approccio integrato somatico e un approccio culturalmente sensibile. Il team effettua un primo assessment medico-psicologico, successivamente sviluppa un piano terapeutico gratuito e personalizzato sulla base delle necessità del paziente.

Inoltre, il team del centro propone e svolge formazioni specifiche, dedicate agli operatori, psicologi e psicoterapeuti impegnati nel settore migratorio, con l'obiettivo di sensibilizzare sui fattori di rischio, per lo sviluppo di psicopatologie e l'identificazione precoce dei sintomi PTSD.

Risultati

Nel 2024 sono state prese in carico individualmente 74 persone e sono state effettuate 992 visite; 63 persone sono state raggiunte con interventi di psicoeducazione di gruppo.

Azione di testimonianza e denuncia

Web Report 26 giugno 2024

Frammenti. Migrazioni, trauma e salute mentale
con il supporto di UNHCR – Agenzia ONU per i Rifugiati

Testimonianza

S. è dell'Africa orientale. Nel suo paese trascorre un'infanzia caratterizzata da grandi carenze (dal cibo all'affetto materno) e da un padre rigido e autoritario.

Lo schermo dei compagni, le umiliazioni e discriminazioni a causa della sua condizione sociale, le difficoltà nell'apprendimento alla Scuola Coranica lo espongono sin da subito a una serie di maltrattamenti caratterizzati da forti vissuti di paura, impotenza e solitudine.

Cresce S., ma nella sua mente, insieme a lui, cresce anche l'idea di essere “sbagliato”, “difettoso”, di avere una sorta di maledizione interna per cui ogni cosa che tocca, che lo riguarda, va inevitabilmente in frantumi e come mi racconterà nei nostri incontri: *“Ogni passo che faccio, proprio perché è mio, non va mai nella giusta direzione”*.

Un giorno, a tutto questo, si aggiunge un evento che lo segna per sempre e lo costringe a prendere parte a un sistema punitivo che non riconosce sotto costrizione del gruppo terroristico.

Da allora ogni notte diventa intollerabile e priva di sonno. Quella intollerabile sensazione di diversità, di non appartenenza a una realtà che lo circonda e lo esclude ma che allo stesso tempo lo ingloba rendendogli difficile avere una propria idea e identità senza rischiare per questo la vita, porta S. a lasciare il suo paese a soli 16 anni e ad intraprendere da solo, come si è sempre sentito, un lungo viaggio.

Un viaggio doloroso e traumatico, difficile anche da raccontare a distanza di tempo: *“mi sentivo con la morte sempre appresso”*.

Così S., che ama disegnare, decide di raccontarmelo inizialmente prestandomi i suoi occhi. Osservo allora la sua penna tracciare sul foglio bianco una camionetta piena di gente e lo vedo abbassare la testa dicendo *“guidavano forte, con la gente che cadeva a terra...come fosse un game!”* e ancora, più in basso, lo vedo disegnare un pezzo di terra recintato e pieno di persone *“messe così male che non riuscivo neanche a guardarle”* e con dei piccoli barili d'acqua ai quali, mi spiega, non ci si poteva mica avvicinare. Progressivamente, nel corso dei nostri successivi colloqui, mi descrive i suoi disegni: la Libia, la prigionia, la privazione di cibo, il trafficante che gli chiede di portargli delle donne di cui poter abusare e che lo tortura al suo rifiuto, le interminabili ore passate senza acqua sotto il sole *“un giorno era un anno. Pregavamo che arrivasse il tramonto, lo aspettavamo come si aspetta il paradiso”*.

Grazie a questi disegni, S. ha aperto delle finestre sui suoi vissuti interiori, permettendo a me e alla mediatrice di viaggiare dentro la sua storia, tappa per tappa, a guardare tutti dallo stesso finestrino come se fossimo seduti insieme su quel treno che prende ogni mattina con quel posto accanto sempre vuoto, per arrivare a Roma, al Centro Clinico Psyché, dove impara anche a riconoscere di avere invece un posto accanto occupato da qualcuno che ha il genuino piacere di stargli vicino lungo la strada della guarigione.

• La Testimonianza è scritta da Marzia, psicoterapeuta del Centro clinico Psyché “Francesca Uneddu” di MEDU a Roma.

Firenze/ Prato/ Pistoia

Un Camper per i Diritti



Contesto

Negli anni a Firenze è cresciuto il numero di persone in emergenza abitativa. Molte sono migranti, con o senza permesso di soggiorno, richiedenti asilo o titolari di protezione internazionale in attesa di un posto di accoglienza.

Progetto

Dal 2004 l'unità mobile di MEDU opera nella città metropolitana di Firenze per portare la salute nei luoghi più nascosti, promuovere la tutela dei diritti fondamentali e facilitare l'accesso ai servizi socio-sanitari del territorio. La clinica mobile non offre solo prima assistenza sanitaria, ma rappresenta anche un punto di orientamento e di ascolto.

MEDU fornisce prima assistenza sanitaria e orientamento ai servizi territoriali, identificando le persone più vulnerabili e, quando necessario, accompagnandole ai servizi sanitari, di accoglienza e di assistenza socio-legale.

Spesso queste persone vivono in strada o in insediamenti informali, con un accesso limitato a cure e servizi.

L'obiettivo di MEDU è migliorare la salute delle persone che vivono ai margini della società e dei migranti forzati, costretti in condizioni precarie nel territorio fiorentino e nelle città di Prato e Pistoia.

L'equipe è composta da un coordinatore, un medico, un mediatore culturale e numerosi volontari: medici, infermieri, ostetriche, psicologi, antropologi, sociologi, operatori sociali e legali, che lavorano insieme con un approccio multidisciplinare.

Dove siamo?

- Firenze: ■ Parco cittadino (le Cascine); ■ Mensa della Caritas, Firenze ■ Occupazione ex-hotel Astor
- Firenze Castello: ■ Campo informale Rom
- Prato: ■ Centro diurno "Casa Renato"; ■ Uscita itinerante
- Pistoia: ■ Parrocchia di Vicofaro

Risultati

Con il progetto Un camper per i diritti a Firenze, Pistoia e Prato, sono state raggiunte 392 persone, sono state effettuate 609 visite mediche e sono stati eseguiti 305 invii referral verso servizi socio-sanitari del territorio.

Azione di testimonianza e denuncia

Comunicato stampa 3 dicembre 2024

"Vogliamo rispetto a partire dai tempi di rilascio del permesso di soggiorno."

Testimonianza

"Ho incontrato Tarek sul camper aspettando di medicare qualche ferita e compilare le schede sanitarie dei pazienti, come solitamente accade. Con lui però è stato diverso, perché Tarek non aveva bisogno di cure fisiche, ma aveva voglia di urlare la sua storia, di essere ascoltato. Aveva bisogno che qualcuno gli dicesse che da lì in poi tutto sarebbe migliorato.

Come se già ci conoscessimo, mi ha raccontato del suo viaggio dal Nord Africa per arrivare in Europa, un viaggio interminabile percorso a piedi, con una lunga sosta in Serbia. Tarek aveva infatti sempre sentito dire dai suoi connazionali che la Serbia era un luogo sicuro dove trascorrere l'inverno prima di affrontare l'ultimo tratto del proprio viaggio. Ma non fu così. Tarek e i suoi compagni di viaggio sono stati trattenuti per dei mesi in una prigione, senza riscaldamento né acqua durante il freddo inverno balcanico, con poco cibo, ma soprattutto con un dettaglio che mi ha profondamente colpito o meglio, ferito.

Quotidianamente, mentre cibo e beni essenziali scarseggiavano, ciò che non mancava era la sedazione effettuata con dei farmaci di cui ricorda ancora i nomi, per "mantenere tranquilli gli animi".

Intorno a sé vedeva giovani, minori come lui. La cosa peggiore è che non aveva modo di poter avvisare i suoi familiari, sua madre, per dirgli "sono vivo".

Non sappiamo come Tarek sia uscito da quella prigione, ma sappiamo che su quel camper avevo davanti a me un ragazzo giovanissimo che mi raccontava dei pensieri che durante la notte lo divorano, degli incubi e della paura di addormentarsi.

Ricordiamo che la salute per definizione è benessere bio psico-sociale, dove la componente psicologica, a mio parere, è la più importante."

- Racconto di una volontaria infermiera di Un camper per i diritti Firenze

Firenze

Centro Psyché Ex Fila
Per la salute mentale transculturale



Dove siamo?

- Firenze:
- Centro Psyché Ex Fila per la salute mentale transculturale all'Ex Fila
via Monsignor Leto Casini 11

Contesto

MEDU ha rilevato che la maggior parte dei migranti forzati di recente arrivo ha subito nei Paesi di origine e/o di transito violenze estreme e torture.

Le difficili condizioni di vita incontrate all'arrivo in Italia contribuiscono spesso al peggioramento o alla cronicizzazione dei disturbi fisici e psicologici, con un aumento significativo della vulnerabilità e della fragilità psichica.

Progetto

L'obiettivo principale del progetto è quello di supportare i migranti senza fissa dimora e persone in condizioni di fragilità, favorendo l'individuazione precoce e la presa in carico medico-psicologica e psico-sociale delle persone con disagio psichico, in particolare se derivante da torture e violenza subite.

Il team di MEDU è composto da psicoterapeuta, operatore sociale e mediatori culturali.

Risultati

Nel 2024 sono state svolte 560 consultazioni psicologiche e psicosociali; sono state raggiunte individualmente 51 persone, mentre 22 sono state tramite interventi di gruppo.

Azione di testimonianza e denuncia

Web Report 26 giugno 2024

Frammenti. Migrazioni, trauma e salute mentale
con il supporto di UNHCR – Agenzia ONU per i Rifugiati

Testimonianza

J. è del Gambia, ed è in Italia da diversi anni. Quando lo incontriamo indossa un giubbotto curato, ha un taglio di capelli alla moda, si vede che ci tiene ad avere cura del proprio aspetto e che non vuole lasciarsi andare. Eppure ha uno sguardo disperato, un'espressione di pietra. Durante la visita sul camper rispettiamo i suoi momenti di silenzio, capiamo che per lui è difficile tirar fuori le parole. Cerchiamo di non mettergli fretta, rispettiamo l'attesa. Non si scorge alcun segno di espressione mentre ci parla, il suo volto è freddo e impassibile come il marmo. Non gesticola, le sue mani restano ferme sulle ginocchia. Gli gira la testa, dice. Ma non sono vertigini, quello che tenta di dirci è che quando si trova in ambienti al chiuso, con tanta gente, va nel panico. *“La testa mi gira, poi il cuore batte, non riesco a respirare, sto sempre peggio...”* racconta J.

Durante il colloquio, gli chiediamo con cautela se la situazione sta peggiorando e lui risponde di sì. Con prudenza, gli chiedo se è iniziato in Africa o dopo essere arrivato con la barca e la sua risposta è sicura: dopo la barca. Poi con voce bassa e molto lentamente, gli chiedo se per lui è molto spiacevole. E mi risponde affermativamente senza darmi quasi il tempo di finire la domanda.

Gli presento la possibilità di ricevere aiuto da parte di dottori esperti presso Psyché, il centro di salute mentale transculturale di MEDU a Firenze, gli spiego che potranno approfondire il suo problema e iniziare con lui un percorso di sostegno psicologico. Gli chiedo se ha voglia di farlo e lui risponde sì senza muovere un muscolo, senza espressione, come se la sua risposta venisse da molto lontano. Dal mare, da una barca dove J. ha visto e vissuto cose inenarrabili, e dove la sua anima è rimasta prigioniera. Ma da dove, forse, afferrerà la gomena che gli lanceranno le nostre psicologhe per affrontare la sua sindrome post traumatica da stress, un bel nome occidentale per descrivere l'orrore che ti tiene inchiodato al passato e ti risucchia come un gorgo. Forza J., hai fatto il primo passo.

J. è stato preso in carico dal centro Psyché di MEDU a Firenze. Dal lavoro multidisciplinare è emerso che J. ha una forma di emicrania scatenata dagli odori che, insieme al trauma legato all'esperienza migratoria, amplifica il suo profondo malessere.

- Testimonianza raccolta da Enrico, volontario medico di “Un camper per i diritti a Firenze”



Firenze

Consultorio Persefone
Consultorio per donne straniere
vittime di tratta e di tortura



Dove siamo?

- Firenze:
- Consultorio Persefone ambulatorio della Azienda USL Toscana Centro
all'interno dell'Ospedale Palagi in Viale Michelangelo 41

Contesto

L'urgenza per la quale nasce Persefone è la consapevolezza che le donne in condizione di grave vulnerabilità, necessitano di un approccio che sappia integrare e non disgiungere la dimensione sociale, sanitaria e psicologica; l'obiettivo è agevolare la fruizione

dei servizi offerti dal sistema nazionale regionale, nella piena consapevolezza che i bisogni di questa popolazione femminile specifica sono molteplici e necessitano di entrare in dialogo tra loro e di assumere una prospettiva d'insieme.

Progetto

Persefone nasce in una prospettiva di genere utile per cogliere la specificità dell'esperienza migratoria femminile.

L'obiettivo principale del progetto è quello di supportare le donne straniere, vittime di tratta e di tortura, richiedenti asilo e/o titolari di protezione internazionale nell'accesso e nella presa in carico da parte del Servizio sanitario nazionale e del servizio sanitario regionale, integrando i loro bisogni sanitari e sociali specifici.

Il team del Consultorio Persefone è composto da un'équipe multidisciplinare che include ostetriche, un'operatrice anti-tratta, psicologi e mediatori culturali. MEDU contribuisce al lavoro del centro curando la componente psicologica, attraverso la presenza di una psicologa del proprio team specializzata nel supporto a donne migranti sopravvissute a tratta o tortura.

Testimonianza

Il Consultorio Persefone è uno spazio dedicato all'accoglienza, cura e orientamento di donne vittime di tratta e violenza residenti in Toscana. Un luogo sicuro e prezioso, reso possibile grazie a un team multidisciplinare che lavora su diversi aspetti della presa in carico, con il supporto essenziale della mediazione interculturale.

Aiutiamo le donne a riprendere in mano, o prendere per la prima volta, la propria vita.

- *Serena Bigazzi, psicologo del team Medu*

Risultati

Nel 2024 sono state prese in carico individualmente 17 persone e sono state effettuate 132 visite, 116 colloqui con equipe multidisciplinare e sono stati assistiti in equipe 109 pazienti.



Calabria

**Campagne aperte:
laboratorio di pratiche territoriali
per promuovere dignità di vita e di lavoro.
Lavoratori stagionali**



Dove siamo?

- Seconda zona industriale del Comune di San Ferdinando
- Campo container di Località Testa dell'Acqua (Comune di Rosarno)
- Casolari abbandonati nella località di Drosi (Comune di Taurianova)

Contesto

Dal 2014 MEDU è presente nella Piana di Gioia Tauro per offrire assistenza medica e supporto socio-legale ai lavoratori stagionali stranieri impiegati ogni anno nella raccolta agrumicola. La maggior parte sono giovani uomini provenienti dall'Africa subsahariana occidentali, richiedenti asilo o titolari di protezione internazionale.

Le condizioni di salute dei braccianti sono fortemente influenzate dalle difficoltà igienico-sanitarie e dalle condizioni abitative precarie: gli insediamenti informali sono sovraffollati e privi di servizi essenziali, la maggior parte dei lavoratori vive in situazione di sfruttamento lavorativo.

Azione di testimonianza e denuncia

23 maggio 2024 pubblicazione del rapporto

Osservatorio Rosarno, XI Rapporto di Medici per i Diritti Umani



Progetto

La clinica mobile, raggiunge la tendopoli di San Ferdinando e altri insediamenti spontanei nella Piana. L'intervento di MEDU si inserisce in un partenariato locale che affronta non solo i bisogni sanitari, ma anche i determinanti sociali della salute: condizioni abitative, lavoro, diritti.

Il lavoro della clinica mobile non si limita a fornire cure mediche di base, ma rappresenta un presidio di prossimità che unisce salute, diritti e dignità.

Il team, composto da un medico, un coordinatore, due mediatori culturali e un operatore socio-legale, raggiunge le tendopoli e gli insediamenti precari della piana per incontrare i braccianti, ascoltare i loro bisogni e offrire supporto sanitario e socio-legale. L'attenzione è rivolta in particolare alle persone più vulnerabili, che vengono accompagnate verso i servizi territoriali. Attraverso questo lavoro MEDU contribuisce a rompere l'isolamento sociale e a favorire l'accesso pieno ai diritti fondamentali delle persone migranti che vivono e lavorano nella Piana di Gioia Tauro.

Risultati

Da ottobre 2023 a marzo 2024, il team della clinica mobile di MEDU ha assistito 160 persone, effettuando in totale 191 consulti medici e 132 colloqui di orientamento legale presso tre insediamenti informali del territorio della Piana:

la tendopoli di San Ferdinando, il campo container di Rosarno e i casolari abbandonati situati nella località di Contrada Russo, nel Comune di Taurianova.

Piemonte

Frontiera Solidale.

Assistenza medico-umanitaria per migranti e rifugiati al confine nord-occidentale (Oulx)



Dove siamo?

- Oulx (TO) Rifugio Fraternità Massi



Contesto

A Oulx, nella Valle di Susa, a pochi chilometri dal confine italo-francese, transitano migranti diretti verso la Francia e il Nord Europa. Molti di loro sono sbarcati sulle coste del Sud Italia dopo aver percorso la rotta mediterranea, altri arrivano dalla rotta balcanica, entrambi affrontano un viaggio pericoloso che comporta rischi gravi per la vita e la salute.

La crescente militarizzazione della frontiera e i respingimenti rappresentano ulteriori minacce, in particolare per le persone più vulnerabili, come minori non accompagnati, donne e persone malate.

Progetto

Con Frontiera Solidale MEDU ha creato un presidio medico-umanitario in collaborazione con Rainbow4Africa e Nutriaid all'interno del rifugio Fraternità Massi, dove i migranti ricevono accoglienza per una notte ed un equipaggiamento adatto per affrontare l'attraversamento della montagna a piedi.

L'obiettivo è garantire alle persone in movimento l'accesso a cure mediche e informazioni sui propri diritti, rompere l'isolamento e prevenire rischi per la salute e la sicurezza.

MEDU si avvale di un team composto da una coordinatrice clinica, che si occupa di gestire il gruppo di volontari, formato da medici e operatori.

Risultati

Nel 2024, il presidio ha continuato a monitorare e assistere decine di migranti ogni settimana. I dati raccolti hanno contribuito a evidenziare le criticità legate a respingimenti illegittimi, mancanza di informazioni e pericoli lungo i percorsi di montagna.

Con il progetto sono stati effettuati 8.654 triage, 2.180 visite mediche e 107 referral ai servizi.

Azione di testimonianza e denuncia

Comunicato stampa 18 novembre 2024

Migranti: alla frontiera nord-occidentale si torna indietro

“Alle porte dell'inverno, abbiamo assistito nuovamente a respingimenti massicci. Alle persone respinte non è stata consegnata documentazione o motivazioni chiare del respingimento”

Testimonianza

P. viene dal Camerun. Ha 16 anni ed è arrivato da qualche mese in Italia, ha viaggiato con un amico, anche lui minore.

P. è arrivato al rifugio Massi di Oulx dopo essere stato accolto per qualche tempo in un centro d'accoglienza del centro Italia, dove però non era mai stato realmente preso in carico per il suo problema di salute.

P. entra in ambulatorio, si siede e si sfilava il guanto che ricopre la mano destra, o per meglio dire: ciò che rimane della mano destra. Mancano quattro dita, dall'indice al mignolo, amputate alla base della prima falange. Al loro posto, solo una lunga cicatrice che riveste le nocche.

Racconta ciò che è successo 2 anni fa, quando aveva solo 14 anni. Stava andando a scuola, camminando per le vie della sua città, Kimba. Una città che descrive come grande e bellissima, ma devastata da anni da una guerriglia interna tra etnie e fazioni politiche opposte. Stava camminando quando due guerriglieri in motorino lo hanno afferrato per lo zaino e hanno iniziato a trascinarlo, accelerando. Nel tentativo di salvarsi, P. si è attaccato con la mano al sedile del motorino e in quel momento uno dei due guerriglieri lo ha colpito con il machete, lasciandolo a terra.

Dopo qualche tempo da quell'evento, P. ha deciso di partire per raggiungere l'Europa, un posto dove, dice, spera di poter trovare l'ospedale giusto per poter curare la sua mano. Durante la visita mostra sul suo telefono le foto e i video della sua famiglia e i video in cui canta, anzi “rappa” per l'esattezza.

In poco tempo si diffonde la voce tra i volontari del rifugio e nei giorni successivi lui e il suo amico tengono una piccola esibizione musicale al rifugio. Le canzoni sono nella lingua originale della sua città, ma ce le traduce. Parlano di amicizia, di amore, di famiglia, di cosa vuole dire “casa”, ma parlano soprattutto del viaggio, della speranza e della necessità di continuare a credere e a sperare, per diventare grandi in un mondo più giusto.

- Testimonianza raccolta il 25 novembre 2024

2024

Progetti MEDU nel mondo

Niger

- Sviluppo del programma nazionale di salute mentale
- Promozione della convivenza pacifica, della protezione e del dialogo interreligioso

Palestina / Israele

- Cisgiordania - Israele
- Interventi per la promozione e la tutela del diritto alla salute in Palestina

Ucraina

- Assistenza Sanitaria e supporto psicologico in favore della popolazione colpita dal conflitto nella regione di Chernivtsi
- PROSPECT

Programma di Risposta Olistica:
Salute, Protezione, Educazione nei Centri Territoriali



Niger

Sviluppo del programma nazionale di salute mentale

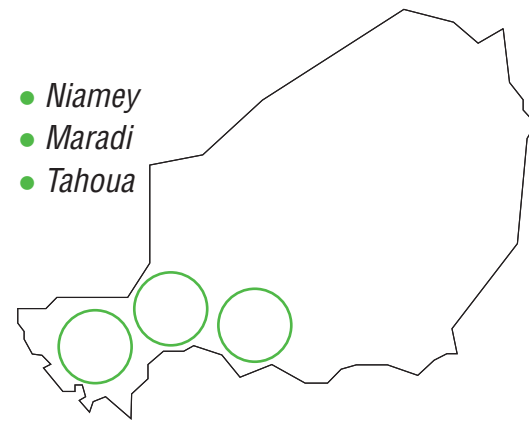
Contesto

Il Niger è uno dei paesi più poveri al mondo, con uno degli indici di sviluppo umano più bassi e uno dei tassi di fertilità più alti (6,9 figli per donna nel 2020). In un Paese segnato da una crescita demografica vertiginosa, instabilità politica e socio-economica, le limitate risorse finanziarie, materiali e umane impediscono ai servizi di salute mentale nel Paese di soddisfare i bisogni di una popolazione che vive un crescente disagio psichico. La diffusa stigmatizzazione subita dalle persone con disturbi mentali, sia da parte della popolazione che, talvolta, dagli operatori di salute, costituisce un ulteriore ostacolo al loro accesso a servizi di supporto.

Risultati

Il progetto ha conseguito diversi risultati cruciali per il potenziamento del sistema nazionale di salute mentale in Niger.

Il 2 ottobre 2024, a Niamey, è stato inaugurato il primo reparto di Neuropsichiatria Infantile in Niger, presso l'Ospedale Nazionale della capitale. Si tratta di un evento di grande importanza, non solo perché segna la nascita di un reparto interamente dedicato alla salute mentale dell'età evolutiva, ma anche perché rappresenta un approccio innovativo alla salute mentale, che pone al centro i bisogni del bambino, dell'adolescente e delle loro famiglie.



Il progetto

Il progetto, realizzato in partenariato con il Programme National Santé Mentale (PNSM) del Ministero della Salute Pubblica del Niger e con l'organizzazione della società civile nigeriana Alternative Espaces Citoyen (AEC), ha l'obiettivo di contribuire a migliorare il benessere e la salute mentale della popolazione e potenziare il sistema nazionale di tutela e supporto alla salute mentale in Niger attraverso il potenziamento delle infrastrutture, la formazione del personale e azioni di informazione e sensibilizzazione rivolte alla popolazione.

Per migliorare i servizi di salute mentale non solo a Niamey, ma anche nelle regioni di Maradi e Tahoua, il progetto ha formato:

- 80 operatori sanitari nella diagnosi e nel trattamento dei disturbi neuropsichiatrici negli adulti e nei bambini;

- 100 curatori tradizionali, rafforzando le loro conoscenze e favorendo la collaborazione con il sistema sanitario formale.

Inoltre, sono stati raggiunti circa 60.000 giovani (10-24 anni) con attività di sensibilizzazione sulla salute mentale e abuso di sostanze, mentre 2.600 insegnanti hanno acquisito competenze sui principali disturbi neuropsichiatrici, in particolare sull'epilessia, diventando figure di riferimento per la salute mentale nelle scuole.



Comunicazione

**“Niger: inaugurato
il primo reparto di
neuropsichiatria infantile”**



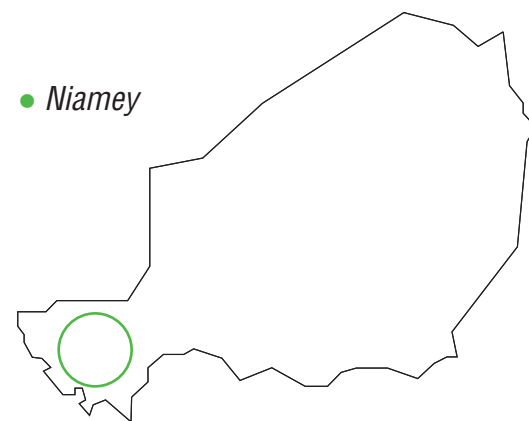
Testimonianza

“Questa importante inaugurazione rappresenta non un punto di arrivo, ma un punto di partenza che apre a nuove sfide. Nei prossimi anni sarà cruciale costruire una rete territoriale che copra tutto il territorio di Niamey, capace di individuare i bisogni e le patologie neuropsichiatriche di bambini e ragazzi, specialmente quelli più disagiati, e garantire loro l'accesso a questo centro di riferimento. Solo allora potremo dire che il progetto avrà pienamente raggiunto i suoi obiettivi, in un'ottica di sostenibilità e pieno accesso al diritto alla salute.”

- Alberto Barbieri, coordinatore generale di MEDU

Niger

**Promozione
della convivenza pacifica,
della protezione e del dialogo
interreligioso**



Contesto

Il Niger è un importante crocevia migratorio, che collega l'Africa occidentale, l'Africa centrale e il Nord Africa. È un paese di origine, transito e meta di migranti e rifugiati. Inoltre, l'insicurezza è una causa di sfollamento interno. Nel 2021, più di 530.000 rifugiati, richiedenti asilo e sfollati interni (IDP) risiedeva in Niger (UN). In particolare a seguito degli eventi politici del 2023, i richiedenti asilo e i rifugiati incontrano difficoltà di sopravvivenza a seguito della sospensione degli aiuti umanitari, restrizioni all'accesso umanitario e servizi sociali di base come l'assistenza sanitaria e l'istruzione a causa di incidenti di sicurezza in alcune aree del paese. Nonostante i notevoli sforzi compiuti a livello strategico e istituzionale, i maggiori problemi riguardo la migrazione e l'asilo sono dovuti a una forte centralizzazione della gestione della migrazione; la bassa disponibilità di risorse finanziarie; la mancanza di coordinamento all'interno delle istituzioni statali;

Risultati

Nei suoi primi mesi di attività, il progetto sta conseguendo importanti risultati nella facilitazione dell'accesso alle cure della popolazione migrante nei distretti di Niamey. Grazie alle cliniche mobili del progetto, la popolazione ha potuto accedere a servizi sanitari tramite 1965 visite mediche.

I pazienti del Centro medico e sociale Saint Augustin de Bobiel, annesso al distretto sanitario Niamey 1 hanno beneficiato di 2.709 consultazioni curative e prenatali erogate dalla ginecologa inserita con il sostegno di

la scarsità di accordi bilaterali di lavoro e la persistenza di ostacoli socio-culturali legati alla migrazione stagionale.

Il progetto

Il progetto si propone di integrare i servizi sanitari con iniziative di inclusione socio economica, in linea con il Piano di Sviluppo del Settore Sanitario (PDSS) e di creare spazi di confronto e iniziative culturali per promuovere valori di pace, democrazia, sicurezza e rispetto reciproco. Il progetto si pone l'obiettivo di migliorare l'accesso ai servizi sanitari e sociali, rafforzare la formazione del personale sanitario, promuovere l'inclusione sociale ed economica, con particolare attenzione ai gruppi vulnerabili, sensibilizzare sui diritti umani e potenziare la governance e la gestione delle informazioni sanitarie.

MEDU e 3.697 visite sono state erogate presso il Centro di Accoglienza dei Malati nel distretto sanitario di Niamey 4. Inoltre, presso i centri medici partner di MEDU, 150 operatori sanitari hanno accresciuto le loro competenze tecniche in ginecologia ostetrica grazie alla formazione erogata dagli esperti di MEDU.



Palestina / Israele

Cisgiordania - Israele

Interventi per la promozione e la tutela del diritto alla salute

Contesto

La popolazione palestinese nei Territori Palestinesi Occupati (TPO) della Striscia di Gaza e della Cisgiordania vive in uno stato di restrizione dei diritti umani e delle libertà fondamentali, che si concretizza anche nella radicale restrizione dell'accesso della popolazione a servizi sanitari efficaci e regolari.

Lo Stato israeliano esercita un' influenza diretta sulle attività e sul bilancio dell' Autorità Palestinese e sul Ministero della Salute palestinese, tramite limitazioni alla libertà di movimento e barriere logistiche e burocratiche che incidono sulla mobilità dei pazienti e del personale medico. Inoltre, la frammentazione dei territori palestinesi occupati ha impedito al sistema sanitario palestinese di crescere e svilupparsi in autonomia,

Il progetto

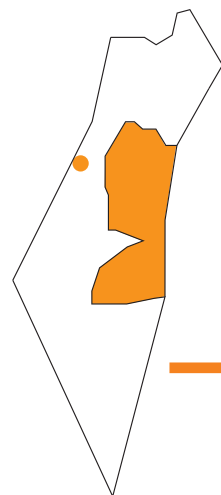
MEDU è presente nei Territori Palestinesi Occupati (TPO) dal 2013, dove realizza progetti di assistenza sanitaria attraverso partner implementatori, operativi nella Striscia di Gaza, in Cisgiordania (distretti di Nablus, Tulkarem, Jenin e Ramallah) e in Israele (Tel Aviv-Jaffa). Dal 2023, con il supporto dell'organizzazione locale Physicians for Human Rights, MEDU realizza un progetto finanziato dal Centro di Salute Globale della Regione Toscana, finalizzato a sostenere il diritto alla salute in Palestina e in Israele, attraverso il rafforzamento dell'accesso ai servizi sanitari per la popolazione palestinese dei Territori Palestinesi Occupati (con particolare riferimento alle componenti più deboli della popolazione palestinese e rifugiata).

rendendo impossibile per migliaia di palestinesi accedere all'assistenza sanitaria nelle proprie zone di residenza.

Dopo lo scoppio del conflitto nel 2023, il conseguente inasprimento delle restrizioni imposte da Israele su Gaza e Cisgiordania, unito ai numerosi attacchi diretti alle strutture e al personale sanitario, ha comportato un significativo peggioramento della situazione sanitaria per la popolazione palestinese.

Il conseguente indebolimento del sistema sanitario palestinese è parte della strategia di occupazione dello Stato israeliano e costituisce una grave violazione del diritto internazionale.

Tramite l'erogazione diretta di servizi sanitari e psicosociali e l'orientamento a servizi sociosanitari di base e specialistici, il progetto mira a migliorare l'accesso dei palestinesi ai servizi sanitari, contribuendo a garantire il diritto alla salute della popolazione più vulnerabile ed esposta a violazioni dei diritti umani. Il progetto prevede di affrontare l'ondata senza precedenti di violenza che colpisce gli operatori in prima linea in servizio in Cisgiordania, in particolare gli equipaggi delle ambulanze, fornendo loro una formazione specifica per aiutarli a gestire meglio il peso psicologico e il trauma legati al loro ruolo in contesti di estrema violenza.



Dove siamo?

- *Cisgiordania:*
 - Governatorati di Ramallah, Nablus, Qalqilya, Jenin e Tulkarem
 - Municipalità di Tulkarem
- *Striscia di Gaza:* Governatorati di Khan Yunis e Gaza City
- *Israele:* Tel Aviv - Quartiere di Jaffa

Risultati

Il progetto ha subito rallentamenti dovuti al deteriorarsi delle condizioni di sicurezza a Gaza e in Cisgiordania e ha ripreso la piena operatività alla fine del 2024. Entro la sua chiusura, prevista per il 2026, ci aspettiamo che il progetto avrà efficacemente migliorato

l'accesso ai servizi sanitari di base e specialistici attraverso 5.000 consultazioni mediche, 35 ricoveri di pazienti gravi presso le strutture sanitarie di Gerusalemme Est e la formazione di 150 operatori sanitari.

Comunicazione

“PALESTINA: L'URGENZA DEL CESSATE IL FUOCO E DELLA GIUSTIZIA INTERNAZIONALE”

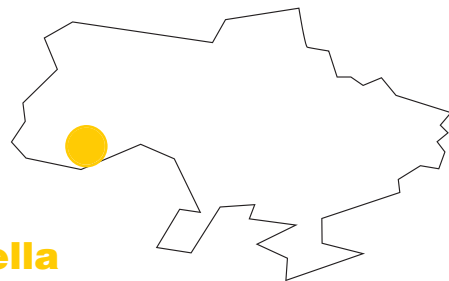
Marzo 2024 a ROMA Incontro pubblico

Hanno partecipato al dibattito, Alice Riccardi, professoressa associata di diritto internazionale all'Università degli Studi Roma Tre; Lina Kassem, medica di Physicians for Human Rights Israel (in collegamento da Haifa); Luisa Morgantini, già Vicepresidente del Parlamento Europeo e Presidente di AssopacePalestina; Sahar Francis, avvocatessa e attivista (in collegamento da Ramallah) dell'associazione palestinese Addameer; Wasim Dahmash saggista, docente e traduttore palestinese nato in Siria, insegna lingua e letteratura araba all'università di Cagliari; Marco Zanchetta di Medici per i Diritti Umani. Ha moderato Francesca Gnetti, giornalista di Internazionale.



Ucraina

Assistenza Sanitaria e supporto psicosociale in favore della popolazione colpita dal conflitto nella regione di Chernivtsi



Contesto

La guerra in Ucraina, cominciata il 24 febbraio 2022, si appropia ora ad entrare nel suo terzo anno, confermando la tendenza all'escalation già manifestatasi nei mesi precedenti. Dal 2022, numerose strutture sanitarie sono state colpite dalle conseguenze del conflitto, e si sono inoltre rivelate obiettivi degli attacchi missilistici risultando in una significativa limitazione dell'accesso ai servizi per la popolazione vulnerabile. Lo stato dei servizi di salute mentale, in particolare, è estremamente preoccupante, con l'83% degli adulti che riportano un impatto sulla propria salute psicologica a causa del protrarsi del conflitto e solo il 13% delle strutture sanitarie che offrono supporto ambulatoriale

Il progetto

In questo contesto, MEDU è presente ininterrottamente in Ucraina da maggio 2022 con interventi di assistenza sanitaria e psicologica.

L'intervento implementato nel 2024 a Chernivtsi, una regione al confine con la Romania dove confluiscono molti degli sfollati in fuga dalle regioni orientali, ha avuto come obiettivo il miglioramento della salute fisica e mentale della popolazione sfollata e di altre categorie fragili, promuovendo l'accesso all'assistenza medica di base e al supporto psicologico, e rafforzando il sistema sanitario

locale tramite la formazione del personale e la fornitura di materiale sanitario agli ospedali locali. Il progetto è stato formulato a beneficio sia delle persone sfollate sia della popolazione locale, in particolare persone anziane, senza assistenza medica o sociale - individuate anche grazie alla stretta collaborazione con le autorità locali, le ONG presenti e altre associazioni di volontariato. Si iscrive in una cornice di nesso tra aiuto umanitario e sviluppo, contribuendo a favorire un rafforzamento del sistema sanitario nazionale che possa garantire la ricostruzione post-conflitto e la sostenibilità.

Area di intervento:

- Città di Chernivtsi e regione di Chernivtsi

Risultati

Il progetto si è dimostrato efficace nel garantire il miglioramento dell'accesso ai servizi sanitari da parte della popolazione vulnerabile. Tramite le unità mobili di progetto, il team MEDU ha effettuato 5840 visite mediche, intercettando un ampio bacino di utenza e raggiungendo pazienti anche in aree remote ed isolate. Le persone che hanno beneficiato dell'accesso agevolato a farmaci salvavita sono state 239, mentre sono stati svolti 91 esami diagnostici specialistici. Parallelamente, 14 strutture sanitarie locali sono state supportate tramite medicinali e attrezzature sanitarie di difficile reperimento e 31 operatori sanitari hanno rafforzato le proprie competenze nell'ambito

del supporto psicologico e della prevenzione del trauma vicario.

La componente di supporto psicologico ha avuto un ruolo centrale. Nonostante le iniziali esitazioni dovute allo stigma diffuso e spesso sofferto da chi si rivolge a servizi di salute mentale, i gruppi di supporto psicosociale sono presto divenuti un punto di riferimento per la popolazione locale e un luogo sicuro dove i partecipanti, specialmente donne, persone anziane e persone con disabilità, hanno potuto parlare apertamente e condividere esperienze personali. Nei primi 9 mesi del 2024, sono stati 1918 i beneficiari del supporto psicosociale.

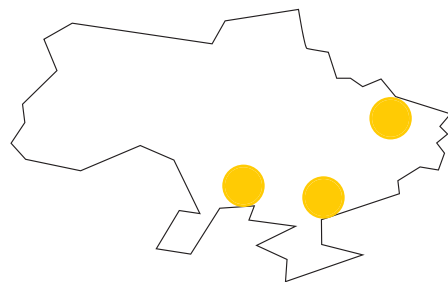
Testimonianza

La psicologa Anzhela Dolzhenko, che ha partecipato alle formazioni di MEDU per il rafforzamento delle competenze locali nell'ambito del supporto psicologico, racconta così della sua esperienza: *“Lavoro come psicologa da 25 anni e negli ultimi 2 anni e mezzo sono stata una sfollata interna. Lavoro con persone che vivono in situazioni molto difficili. Persone che hanno perso la casa, che hanno perso la loro vita normale e il loro futuro. Insieme ai miei colleghi, psicologici, medici e coordinatori, li aiutiamo a superare questi momenti difficili. Li aiutiamo a vedere la propria forza. Perché anche adesso, due anni e mezzo dopo, una grande percentuale di persone sta iniziando a sperimentare il disturbo da stress post-traumatico. Dopo la prima grave reazione emotiva, le persone, iniziano a realizzare quel che è successo e iniziano a domandarsi dove andare a vivere, cosa fare della loro vita, e di quella dei loro figli. È un piacere osservare e accompagnare le persone; vedere le persone coinvolte in questo processo crescere dopo questa esperienza e il disturbo post-traumatico si trasforma gradualmente in una crescita post-stress”*. Della formazione erogata dalle esperte di MEDU, Anzhela testimonia: *“La formazione organizzata e condotta dai nostri colleghi italiani ci aiuta molto in questo senso. Sono molto grata a Federica che ha tenuto diversi incontri con noi su come possiamo aiutare le persone con l'aiuto di esercizi corporei, della rielaborazione del pensiero, e con la consapevolezza che il nostro essere, i nostri stati, alla fine influenzeranno il nostro comportamento e la nostra qualità di vita”*.

Ucraina

PROSPECT

**Programma di Risposta Olistica:
Salute, Protezione, Educazione nei
Centri Territoriali**



Area di intervento:

- Oblast di Charkiv, Zaporizhzhia e Mykolaiv

Contesto

Il conflitto in Ucraina ha causato gravi conseguenze umanitarie. Gli scontri hanno colpito anche zone precedentemente sicure, esponendo i civili a numerosi attacchi. Il sistema sanitario, pur rimanendo operativo, affronta gravi carenze: accesso limitato alle cure, scarsità di farmaci, attrezzature e personale specializzato; forti criticità nei servizi di salute mentale, salute materno-infantile e nutrizione.

Il progetto

L'obiettivo del progetto è garantire una risposta sanitaria efficace e sostenibile all'emergenza in Ucraina, rafforzando le capacità del sistema sanitario locale e migliorando l'accesso ai servizi essenziali per la popolazione colpita dal conflitto. Particolare attenzione è rivolta alle fasce più vulnerabili, persone con disabilità, donne, bambini e anziani, attraverso la distribuzione di farmaci e attrezzature mediche, il supporto ai servizi sociali e sanitari locali, nonché la formazione e supervisione degli operatori sanitari in ambito di psicotraumatologia e gestione del trauma. L'intervento mira a potenziare la resilienza delle strutture sanitarie locali e a promuovere una presa in carico integrata e continuativa delle persone più esposte ai rischi legati alla guerra.

In questo contesto, MEDU offre la sua expertise medica e supporto psicologico per la popolazione colpita da violenze, conflitti e disastri umanitari e a individui a rischio di PTSD. Il team di MEDU in Ucraina supporta le strutture sanitarie locali per la risposta all'emergenza, tramite l'acquisto e distribuzione di medicinali e attrezzature sanitarie, il supporto ai servizi sociali locali per la presa in carico delle persone con disabilità e la formazione e supervisione clinica degli operatori sanitari in psicotraumatologia e prevenzione del trauma vicario.

Risultati

A dicembre 2024, MEDU ha supportato 6 strutture sanitarie locali negli oblast di Charkiv, Zaporizhzhia e Mykolaiv, tra i più colpiti dal conflitto e dalla conseguente carenza di medicinali e attrezzature. Il sostegno di MEDU si è materializzato nella fornitura di attrezzature mediche specialistiche che potessero rafforzare la capacità delle strutture di rispondere all'emergenza sanitaria. Inoltre, MEDU erogherà un programma di formazione specialistica diretta a psicologi locali per rafforzare le loro competenze nella diagnosi e nel trattamento di disturbi mentali legati al trauma, al fine di potenziare la risposta locale alla crisi umanitaria e migliorare l'accesso a servizi di supporto psicologico. Infine, MEDU ha stretto delle collaborazioni con i dipartimenti dei servizi sociali locali per supportarli nella presa in carico di persone con disabilità, il cui numero è in notevole aumento a causa dell'escalation del conflitto.



2024

Comunicare e Testimoniare

Per un'informazione libera e indipendente



Testimoniare e denunciare le violazioni dei diritti fondamentali osservate durante la nostra attività medica, così come dare voce alle persone che assistiamo, rappresenta un pilastro essenziale del nostro impegno quotidiano.

Attraverso un piano editoriale strutturato e aggiornato mensilmente, ci impegniamo a informare costantemente stakeholder, opinione pubblica e media, offrendo un'informazione trasparente, libera e indipendente.

Utilizziamo strumenti digitali e cartacei. I principali canali di diffusione sono il sito web di MEDU, i social network e la newsletter.

La cura delle relazioni con i giornalisti e la costruzione di rapporti con i media sono attività centrali del desk comunicazione, che lavora per amplificare e valorizzare l'azione di testimonianza di MEDU.

Parte integrante della nostra strategia di comunicazione è anche l'organizzazione di momenti di confronto pubblico, come conferenze stampa, presentazioni e la partecipazione a convegni e iniziative promosse da università e associazioni.

Anche il 2024 è stato un anno che ci ha visti impegnati nel chiedere risposte e responsabilità alle istituzioni italiane ed europee, di fronte alle continue violazioni dei diritti umani che si consumano lungo le rotte migratorie e in Libia.

Abbiamo informato e sensibilizzato l'opinione pubblica sui traumi e sulle ferite invisibili che i sopravvissuti a queste rotte portano con sé, attraverso un lavoro multimediale — **Frammenti** — fatto di video, mappe interattive e testimonianze dirette. Un racconto corale che ha voluto mostrare il volto umano del trauma e le modalità per affrontarlo e superarlo.

Nel corso dell'anno abbiamo inoltre messo in campo la nostra esperienza attraverso workshop e momenti formativi condotti da esperti clinici e mediatori culturali che da anni operano nei progetti di Medici per i Diritti Umani.

Abbiamo riportato all'attenzione delle istituzioni locali e regionali le condizioni di vita e di lavoro dei lavoratori stagionali nella Piana di Gioia Tauro, con un nuovo rapporto dell'**Osservatorio Rosarno**.

Nel 2024, mentre il conflitto in Palestina continuava ad aggravarsi, abbiamo scelto di dedicare la celebrazione dei nostri vent'anni — compiuti a febbraio — a un momento di riflessione pubblica e di impegno civile.

Abbiamo organizzato un incontro aperto alla cittadinanza per ribadire l'urgenza di un cessate il fuoco immediato e della tutela del diritto internazionale umanitario in Palestina.

Queste azioni di comunicazione e testimonianza hanno rappresentato nel 2024 un impegno concreto nel difendere la dignità e i diritti delle persone più vulnerabili, e continueremo a farlo con determinazione.



2024

Situazione economica, finanziaria e patrimoniale

Ogni dato quantitativo nel presente bilancio sociale, salvo quanto diversamente specificato, è espresso in unità di euro.

• Principali dati economici

Per la riclassificazione degli schemi di bilancio si fa riferimento agli standard elaborati dalla Centrale dei Bilanci (Gruppo Cerved), partner più che affidabile per il sistema bancario italiano ai fini dell'analisi economico - finanziaria, per la valutazione del rischio di credito e per la consulenza allo sviluppo dei sistemi di rating. I valori economici riportati nella tabella sottostante sono riclassificati secondo il criterio del "valore aggiunto" proposto dalla Centrale Bilanci e confrontati con l'esercizio precedente. Con il bilancio sociale si intende "render conto" (accountability) di come l'organizzazione, che vive ed opera in un contesto di Relazione Sociale, "redistribuisce" appunto al micro-cosmo che la circonda, il valore aggiunto economico (differenza tra ricavi e costi), che diventa "ricchezza prodotta e distribuita" ad una serie di portatori di interesse. Si parte quindi dai Lavoratori, soci e non, dipendenti ed occasionali e volontari, che da attori di produzione di ricchezza, ne diventano in seguito anche destinatari elettivi, attraverso la corresponsione degli emolumenti (stipendi, trattamenti economici previdenziali, liquidazione del TFR, rimborsi spese etc.). La banca e le spese a lei riconosciute per rapporti di conto corrente, mutuo, fido, ecc. affluiscono alla categoria Finanziatori. Fino ad arrivare, alla fine, dopo questa distribuzione, ad un risultato che se positivo, rappresenta un utile e quindi un aumento di riserve patrimoniali in capo all'associazione, se negativo, non si realizza una ricchezza economica, che invece deve attingere a quelle accumulate negli anni precedenti ed immagazzinate nelle riserve. Per rendere maggiormente chiaro e trasparente nei confronti dei lettori l'andamento economico nel corso del 2024, il rendiconto gestionale è stato ulteriormente riclassificato per dare migliore evidenza alle attività caratterizzanti l'associazione. Il prospetto che segue è il conto economico del 2024 ottenuto riaggregando i dati contabili per evidenziare il costo delle attività progettuali e differenziarle dagli oneri gestionali di sede, di comunicazione e di raccolta fondi. Il personale è stato dunque ripartito tra personale di sede e personale impegnato nella gestione diretta dei progetti; ugualmente i costi per beni e servizi sono stati ripartiti seguendo lo stesso criterio. Possiamo così avere un prospetto che evidenzia il costo dei singoli progetti e ne sottolinea il peso che hanno nel bilancio sociale.

• Donazioni da privati

Il contributo dei donatori individuali è importante per garantire l'indipendenza e autonomia degli interventi e nei prossimi anni deve essere strategicamente accresciuto. Le principali attività di raccolta fondi di MEDU sono: la campagna del 5x1000 che si svolge ogni anno da marzo a settembre, la campagna donazioni per il periodo di Natale con la donazione una tantum o periodica, e la campagna Bomboniere Solidali.

Nel 2024 il contributo complessivo e diretto di donatori privati è stato di 36.567 euro, di cui:

- 16.757 euro raccolti con le donazioni singole o continuative
- 14.591 euro con la campagna del 5x1000 della dichiarazione dei redditi
- 5.219 euro di attività di raccolta fondi

Proposta di destinazione dell'avanzo o di copertura del disavanzo

Al termine dell'analisi sulla situazione economica, l'Organo amministrativo propone all'assemblea dei soci di rinviare il disavanzo di gestione di € 9.829,35 al nuovo esercizio per una sua copertura con la riserva accantonata per avanzi di gestione conseguiti in anni precedenti.

• **Principali dati patrimoniali**

Si espone di seguito la riclassificazione dello Stato patrimoniale secondo il criterio “finanziario” proposto dalla Centrale Bilanci, comparata con l’esercizio precedente.

Riclassificazione Stato Patrimoniale Centrale Bilanci (ETS)

Dallo Stato patrimoniale emerge la solidità patrimoniale di MEDU, ossia la sua capacità di mantenere l’equilibrio finanziario nel medio-lungo termine. A migliore descrizione della solidità patrimoniale si riportano nelle seguenti tabelle alcuni indici e margini attinenti sia alle modalità di finanziamento degli impieghi a medio/lungo termine che alla composizione delle fonti di finanziamento, confrontati con l’esercizio precedente.

• **Enti finanziatori**

Nel 2024 i progetti di MEDU, oltre che dalle donazioni di privati, sono stati finanziati e supportati da:

- UNFVT (United Nations Voluntary Fund for Victims of Torture),
- Otto per mille della Tavola Valdese
- UNHCR Italia
- LDSC- Latter-Day Saint Charities
- Regione Toscana
- USL Toscana,
- Infinity Foundation
- AICS (Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo)
- Fondazione con il Sud
- Regione Sicilia
- Fund for Global Human Rights
- Starvos Niarcos Foundation
- Publiacqua
- Antenne di Prossimità

Medici per i Diritti Umani dispone, inoltre, di sei Conti Correnti attivi presso la BANCA ETICA di Roma. In Niger, MEDU dispone di due conti correnti attivi presso la Banque Internationale pour l’Afrique au Niger (BIA) e uno presso ECOBANK Niger.

• **Informazioni attinenti all’ambiente**

Si ravvisa che la questione ambientale è una realtà globale che coinvolge persone, organizzazioni ed istituzioni in tutto il mondo, per questo motivo MEDICI PER I DIRITTI UMANI è convinta che a fare la differenza sia il contributo personale che ognuno è in grado di offrire attraverso semplici gesti quotidiani che riducono i consumi energetici senza pregiudicare la qualità della vita. Questo si traduce in un’attenta progettazione, una corretta gestione delle risorse e dei processi, un controllo continuo anche tramite il coinvolgimento dei propri dipendenti. Tenuto conto del ruolo sociale che l’Ente possiede si ritiene opportuno fornire le seguenti informazioni attinenti all’ambiente. Di seguito viene descritto l’impatto ambientale dell’Ente nel corso dell’esercizio. Nel corso dell’esercizio non si sono verificati danni causati all’ambiente. Nel corso dell’esercizio alla nostra organizzazione non sono state inflitte sanzioni o pene definitive per reati o danni ambientali. Nel corso dell’esercizio la nostra organizzazione non ha effettuato significativi investimenti in materia ambientale.

• **Certificazioni ottenute**

Nonostante l’impegno profuso dall’Ente a difesa dell’ambiente non sono state rilasciate certificazioni ambientali da parte delle autorità competenti.



STATO PATRIMONIALE: ATTIVITÀ E PASSIVITÀ 2024			
ATTIVITÀ		PASSIVITÀ	
Immobilizzazioni materiali		Fondi di ammortamento e fondi di svalutazione delle immobilizzazioni materiali	
Automezzi	114.100,00	Fondo ammortamento automezzi	62.720,00
	114.100,00		62.720,00
Crediti a medio e lungo termine		Assegni, danaro e valori in cassa	
Depositi cauzionali attivi	2.570,00	Carta di Credito Nexi	665,99
	2.570,00		665,99
Crediti verso clienti		Fondi per rischi ed oneri	
CLIENTI NAZIONALI	4.000,00	Fondo trattamento di fine rapporto impiegati	62.470,27
	4.000,00		62.470,27
Crediti verso imprese appartenenti al gruppo		Debiti verso fornitori	
Crediti diversi verso AVSI	50.000,00	FORNITORI NAZIONALI	20.098,97
	50.000,00		20.098,97
Crediti verso lo Stato		Debiti verso il personale dipendente	
ACCONTI IRAP	6.388,80	Impiegati - stipendi da liquidare	27.320,75
CREDITI PER IMPOSTA DI REGISTRO	508,28	Collaboratori - stipendi da liquidare	24.859,88
	6.897,08		59.948,75
Ratei e risconti attivi		Debiti verso enti previdenziali	
Ratei attivi di donazioniper progetti 2024	91.949,40	Debiti verso INPS	29.208,02
Risconti attivi di premi assicurativi	4.135,78	Debiti verso INAIL	382,10
	96.085,18		29.590,12
Assegni, danaro e valori in cassa		Debiti verso Erario	
Banca Etica n.30242	27.763,62	Debiti verso Erario per ritenute fiscali su redditi di lavoro dipendente	11.233,92
Cassa contanti Roma	2.212,78	Debiti verso Erario per ritenute fiscali su redditi di lavoro autonomo	6.736,32
Cassa contanti Firenze	1.572,11	Fondo imposta Irap	13.005,00
BANCA ETICA UNHCR n.92062	741,30	IMPOSTA SOSTITUTIVA RIV TFR	208,29
BANCA ETICA NIGER-AICS n.90715	291.960,97		31.183,53
Banco Posta	332,09	Ratei e risconti passivi	
Pay Pal	1.616,68	Ratei passivi	25.840,16
Carta Evo 33113	51,65	Fatture da ricevere	22.500,54
Carta Evo 53663	275,97	Riscontri passivi di donazioni per progetti 2025	716.257,90
BANCA ETICA AICS			764.598,60
EMERG.UCRAINA n.213521	234.216,96	TOTALE PASSIVITÀ	
BANCA ECOBANK NIGER n.200176	19.191,84		1.031.276,23
BANCA ECOBANK NIGER MEDU		TOTALE A PAREGGIO	
VAUDOIS n.782002	165,42		1.181.109,14
BANCA ETICA USD n.78000055	114,84	Capitale e riserve	
BANCA ETICA UCRAINA 2 n.20000248	4.273,79	Riserve facoltative	54.626,82
BANCA CHERNIV TS I UCRAINA 1 n.7041810631 in euro	6.852,00	Avanzi di gestione anni precedenti	105.035,44
BANCA ECOBANK NIGER 2 n.200370	28.965,68	Perdita d'esercizio	-9.829, 35
BANCA CHERNIV TS I UCRAINA 1 n.3011805874 in uah	498,48	Tot. capitale e ris.	149.832,91
BANCA POLTAV A UCRAINA 2 n.8031806319 in uah	308,94	TOTALE A PAREGGIO	
BANCA DI APPOGGIO ES TERO CARITAS PROG UCRAINA 1	125.501,22		1.181.109,14
BANCA DI APPOGGIO ES TERO AEC PROG NIGER 2	5.066,62	ATTIVITÀ	
BANCA DI APPOGGIO ES TERO NEX US PROG NIGER 2	64.493,84		1.181.109,14
BANCA DI APPOGGIO ESTERO CADEV PROG NIGER 2	91.280,08		
	907.456,88		
TOTALE ATTIVITÀ			

CONTO ECONOMICO: COSTI E RICAVI 2024			
COSTI		RICAVI	
Costi del personale		Vendite di beni e prestazioni di servizi	
Stipendi impiegati	167.211,02	Prestazioni istituzionali	34.236,15
Compensi collaboratori	358.071,86		34.236,15
Contributi sociali impiegati	113.112,46	Altri ricavi e proventi	
Contributi INAIL	2.459,28	Donazioni	16.756,75
Indennità di fine rapporto maturata nell'anno in corso impiegati	2.892,50	Finanziamenti	2.421.200,28
Accantonamento TFR impiegati	10.532,44	Arrotondamenti attivi	39,36
	654.279,56	Raccolta fondi	3.416,54
Oneri diversi di gestione		Quote Sociali	385,00
Affitto locale Sede	11.018,40	Raccolta con eventi	1.802,00
AFFITTO SEDE FIRENZE	4.587,20	Cinque per mille	14.591,31
Arrotondamenti passivi	39,17		2.458.191,24
Progetto Niger 1	537.143,12	Altri proventi straordinari	
Progetto Niger 2	170.564,90	Sopravvenienze attive	2.834,25
Progetto Camper Roma	28.878,87		2.834,25
Progetto Camper Firenze	22.072,40	TOTALE RICAVI	
Progetto Terragiusta	11.183,72		2.495.261,64
Progetto ON- TO	89.723,35	PERDITA D'ESERCIZIO	
Progetto OULX	30.737,96		9.829,35
Progetto Ucraina 2 Prospect	213.703,58	TOTALE A PAREGGIO	
Progetto Ucraina	1 526.021,83		2.505.090,99
Progetto Psichè Roma	39.955,92		
Progetto Psichè Firenze	31.326,40		
Assicurazione Volontari	2.374,18		
Assicurazione Amministratori	1.000,00		
Spese x raccolta fondi, 5xmille e donazioni	3.654,73		
Spese Gestione Roma	8.337,47		
Spese Telefoniche di servizio	3.131,55		
Spese varie	1.271,60		
Spese Gestione Firenze	291,90		
Spese Amministrative	13.910,40		
Spese x comunicazione	13.908,89		
Spese energia elettrica	1.299,55		
Spese Carta Evo 53663	12,00		
Spese Pay-pal	244,09		
Spese Satispay	0,65		
Spes carta Evo 33113	13,40		
	1.766.407,23		
Ammortamenti			
Ammortamenti ordinari automezzi	14.680,00		
	14.680,00		
Spese bancarie			
Spese bancarie	3.922,19		
Spese carta di credito Nexi	83,45		
Spese banco posta	84,00		
Perdite su cambi valute	310,05		
	4.399,69		
Minusvalenze			
Eliminazione automezzi	400,00		
	400,00		
Altri oneri straordinari			
Sopravvenienze passive	51.919,51		
	51.919,51		
Oneri tributari di competenza			
Oneri Tributari	13.005,00		
	13.005,00		
TOTALE COSTI			2.505.090,99

STATO PATRIMONIALE ATTIVO AL 31/12/2024		
STATO PATRIMONIALE ATTIVO	31/12/2024	31/12/2023
B) Immobilizzazioni		
II - Immobilizzazioni materiali		
4) altri beni	51.380	71.460,00
AUTOCARRI	114.100	132.100,00
F.AMM. AUTOCARRI	-62.720	-60.640,00
Totale immobilizzazioni materiali	51.380	71.460,00
Totale immobilizzazioni (B)	51.380	71.460,00
C) Attivo circolante		
II - Crediti		
1) verso utenti e clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.200	1.200,00
CREDITI VERSO CLIENTI SALDO DARE	1.200	1.200,00
Totale crediti verso utenti e clienti	1.200	1.200,00
8) verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	50.000	0,00
CRED.IMPR.COLLEGATE <12mesi	50.000	0,00
Totale crediti verso imprese collegate	50.000	0,00
9) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	6.897	12.703,00
ERARIO C/ACCONTO IRAP	6.897	12.703,00
ALTRI CREDITI TRIBUTARI	508	0,00
Totale crediti tributari	6.897	12.703,00
12) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.570	3.223,84
ERARIO C/ACCONTO IMP.SOSTIT.TFR	0	753,84
ALTRI CREDITI vs FORNITORI	2.570	2.470,00
Totale crediti verso altri	2.570	3.223,84
Totale crediti	63.467	17.126,84
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	903.672	149.681,74
BANCA	901.396	146.358,54
PAYPAL	1.617	1.536,03
BANCO POSTA	332	924,22
CARTA PREPAGATA	328	862,95
3) danaro e valori in cassa	3.785	6.102,39
CASSA	3.785	6.102,39
Totale disponibilità liquide	907.457	155.784,13
Totale attivo circolante (C)	970.924	172.910,97
D) Ratei e risconti attivi (D)	96.085	140.818,26
RATEI ATTIVI	91.949	136.791,00
RISCONTI ATTIVI	4.136	4.027,26
TOTALE ATTIVO	1.118.389	385.189,23

STATO PATRIMONIALE PASSIVO AL 31/12/2024		
STATO PATRIMONIALE PASSIVO	31/12/2024	31/12/2023
A) Patrimonio netto		
III - Patrimonio libero		
2) Altre riserve	159.662	299.225,95
ALTRE RISERVE	54.627	54.626,82
RISERVE DA AVANZI DI GESTIONE	105.035	244.599,13
Totale patrimonio libero	159.662	299.225,95
IV - Avanzo/disavanzo d'esercizio	-9.829	-139.563,69
Totale patrimonio netto (A)	149.833	159.662,26
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (C)	62.470	72.114,61
DEBITI PER TFR	62.470	72.114,61
D) Debiti		
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	42.600	49.380,70
FORNITORI C/FATTURE DA RICEVERE	22.501	16.317,43
DEBITI VERSO FORNITORI SALDO AVERE	20.099	33.063,27
Totale debiti verso fornitori	42.600	49.380,70
9) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	31.184	21.894,44
ERARIO C/RITENUTE EFFETTUATE	6.736	1.126,91
ERARIO C/RITENUTE DIPENDENTI	11.234	4.593,02
ERARIO C/IMP.SOSTIT.<12mesi	208	202,51
ERARIO C/IRAP	13.005	15.972,00
ERARIO C/IVA	0,00	0,00
Totale debiti tributari	31.184	21.894,44
10) debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	29.590	15.811,19
INPS C/CONTRIBUTI	29.208	15.159,91
INAIL C/CONTRIBUTI	382	651,28
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	29.590	15.811,19
11) debiti verso dipendenti e collaboratori		
esigibili entro l'esercizio successivo	59.949	37.152,88
DIPENDENTI C/RETRIBUZIONI	27.321	37.152,88
COLLABORATORI C/COMPENSI	32.628	0,00
Totale debiti verso dipendenti e collaboratori	59.949	37.152,88
12) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	665	81,84
DEBITI PER CARTE CREDITO	666	81,84
Totale altri debiti	665	81,84
Totale debiti (D)	163.988	124.321,05
E) Ratei e risconti passivi (E)	742.098	29.091,31
RATEI PASSIVI	25.840	29.091,31
RISCONTI PASSIVI	716.258	0,00
TOTALE PASSIVO	1.118.389	385.189,23

RENDICONTO GESTIONALE COSTI E RICAVI AL 31/12/2024		
ONERI E COSTI	31/12/2024	31/12/2023
A) Costi e oneri da attività di interesse generale		
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	0,00	0,00
2) Servizi	1.749.926,00	1.121.985,70
3) Godimento beni di terzi	15.606,00	14.971,20
4) Personale	654.280,00	593.801,72
5) Ammortamenti	14.680,00	15.483,60
5-bis) Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali	0,00	0,00
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	0,00	0,00
7) Oneri diversi di gestione	53.940,00	3.714,93
8) Rimanenze iniziali	0,00	0,00
9) Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	0,00	0,00
10) Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	0,00	0,00
Totale costi e oneri da attività di interesse generale	2.488.432,00	1.749.957,15
B) Costi e oneri da attività diverse		
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	0,00	0,00
2) Servizi	0,00	0,00
3) Godimento beni di terzi	0,00	0,00
4) Personale	0,00	0,00
5) Ammortamenti	0,00	0,00
5-bis) Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali	0,00	0,00
6) accantonamenti per rischi ed oneri	0,00	0,00
7) oneri diversi di gestione	0,00	0,00
8) rimanenze iniziali	0,00	0,00
Totale costi e oneri da attività diverse	0,00	0,00
C) Costi e oneri da attività di raccolta fondi		
1) Oneri per raccolte fondi abituali	0,00	0,00
2) Oneri per raccolte fondi occasionali	0,00	0,00
3) Altri oneri	3.655,00	2.650,77
Totale costi e oneri da attività di raccolta fondi	3.655,00	2.650,77
D) Costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali		
1) Su rapporti bancari	0,00	0,00
2) Su prestiti	13,95	13,95
3) Da patrimonio edilizio	0,00	0,00
4) Da altri beni patrimoniali	0,00	0,00
5) Accantonamenti per rischi ed oneri	0,00	0,00
6) Altri oneri	0,00	0,00
Totale costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali	0,00	13,95
E) Costi e oneri di supporto generale		
1) materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	0,00	0,00
2) servizi 0,00	0,00	0,00
3) godimento beni di terzi	0,00	0,00
4) personale	0,00	0,00
5) ammortamenti	0,00	0,00
5-bis) svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali	0,00	0,00
6) accantonamenti per rischi ed oneri	0,00	0,00
7) altri oneri	0,00	0,00
8) accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	0,00	0,00
9) utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	0,00	0,00
Totale costi e oneri di supporto generale	0,00	0,00
TOTALE ONERI E COSTI	2.492.087,00	1.752.621,87
COSTI FIGURATIVI	31/12/2024	31/12/2023
1) da attività di interesse generale	0,00	0,00
2) da attività diverse	0,00	0,00
TOTALE COSTI FIGURATIVI	0,00	0,00

RENDICONTO GESTIONALE PROVENTI E RICAVI AL 31/12/2024		
PROVENTI E RICAVI	31/12/2024	31/12/2023
A) Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale		
1) Proventi da quote associative e apporti dei fondatori	385,00	245,00
2) Proventi dagli associati per attività mutuali	0,00	0,00
3) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	0,00	0,00
4) Erogazioni liberali	16.757,00	17.630,81
5) Proventi del 5 per mille	14.591,00	13.620,60
6) Contributi da soggetti privati	0,00	0,00
7) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	34.236,00	36.113,78
8) Contributi da enti pubblici	0,00	0,00
9) Proventi da contratti con enti pubblici	0,00	0,00
10) Altri ricavi, rendite e proventi	2.424.075,00	1.556.224,49
11) Rimanenze finali	0,00	0,00
Totale ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale	2.490.044,00	1.623.834,68
Avanzo/disavanzo attività di interesse generale (+/-)	1.612,00	-126.122,47
B) Ricavi, rendite e proventi da attività diverse		
1) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	0,00	0,00
2) Contributi da soggetti privati	0,00	0,00
3) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	0,00	0,00
4) Contributi da enti pubblici	0,00	0,00
5) Proventi da contratti con enti pubblici	0,00	0,00
6) Altri ricavi, rendite e proventi	0,00	0,00
7) Rimanenze finali	0,00	0,00
Totale ricavi, rendite e proventi da attività diverse	0,00	0,00
Avanzo/disavanzo attività diverse (+ -)	0,00	0,00
C) Ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi		
1) Proventi da raccolte fondi abituali	0,00	0,00
2) Proventi da raccolte fondi occasionali	0,00	0,00
3) Altri proventi	5.219,00	5.195,50
Totale ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi	5.219,00	5.195,50
Avanzo/disavanzo attività di raccolta fondi (+ -)	1.564,00	2.544,73
D) Ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali		
1) Da rapporti bancari	0,00	24,00
2) Da altri investimenti finanziari	0,00	0,00
3) Da patrimonio edilizio	0,00	0,00
4) Da altri beni patrimoniali	0,00	0,00
5) Altri proventi	0,00	0,00
Totale ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali	0,00	0,00
Avanzo/disavanzo attività finanziarie e patrimoniali (+ -)	0,00	-13,95
E) Proventi di supporto generale		
1) proventi da distacco del personale	0,00	0,00
2) altri proventi di supporto generale	0,00	0,00
Totale proventi di supporto generale	0,00	0,00
TOTALE PROVENTI E RICAVI	2.495.263,00	1.629.030,18
Avanzo/disavanzo d'esercizio prima delle imposte (+ -)	3.176,00	-123.591,69
Imposte	13.005,00	15.972,00
Avanzo/disavanzo d'esercizio (+ -)	-9.829,00	-139.563,69
PROVENTI FIGURATIVI	31/12/2024	31/12/2023
1) da attività di interesse generale	0,00	0,00
2) da attività diverse	0,00	0,00
TOTALE PROVENTI FIGURATIVI	0,00	0,00

• Informazioni relative ai rischi e alle incertezze

L'associazione è esposta a rischi ed incertezze esterne, derivanti da fattori esogeni connessi al contesto socio-economico e politico in cui vengono sviluppati i progetti nazionali ed internazionali, nonché ai rischi derivanti da scelte strategiche e legati a processi evolutivi di gestione. Il Risk Management ha l'obiettivo di assicurare l'organicità della gestione dei rischi da parte delle diverse unità organizzative nelle quali l'associazione è articolata. Di seguito si illustrano le principali aree di rischio suddivise fra rischi strategici, operativi, di liquidità e di credito.

I rischi sono stati ponderati in relazione alla loro significatività:

Rischi strategici

Rischi strategici sono legati alla difficoltà dell'implementazione di progetti sulle principali rotte migratorie dall'Africa all'Europa nonché in aree di conflitto come l'Ucraina o i Territori occupati palestinesi. Si tratta di paesi moderatamente o fortemente instabili le cui condizioni socio-politiche possono compromettere l'adeguata attuazione delle attività previste. Inoltre, la necessità di avere sempre garantita la totale indipendenza nelle attività di denuncia e testimonianza impone un'attenta valutazione e selezione dei finanziatori dei singoli progetti, sia nazionali che internazionali, in modo tale che tale indipendenza non venga in alcun modo compromessa. D'altra il rischio di drastiche riduzioni dei finanziamenti internazionali nel settore della cooperazione e dell'azione umanitaria paventato per il 2025 potrebbe mettere a rischio l'implementazione dei progetti nazionali e internazionali di MEDU. A questo scopo sarà necessario pianificare una mitigation strategy volta a una ulteriore differenziazione delle fonti di finanziamento.

Rischi operativi

Sono legati essenzialmente alle precarie condizioni di sicurezza in cui alcuni progetti operano in particolare all'estero. Aree di conflitto, paesi con situazioni socio-politiche precarie o governati da regimi autoritari possono mettere a rischio gli operatori espatriati o locali dell'associazione come anche i suoi beni materiali. A questo fine ciascun progetto si è dotato di un protocollo per la sicurezza con particolare attenzione ai contesti esteri più sensibili. L'associazione continua ad adoperarsi costantemente al fine di ottemperare pienamente ai requisiti formali di sicurezza prescritti dal Decreto Legislativo 81/2008.

Tale processo ha permesso di elaborare un'analisi dei rischi specifici per l'attività di MEDU come pure è stata già definita la persona del Medico Competente e sono stati stanziati i fondi per gli adempimenti di sua competenza previsti per il 2024.

Rischi di liquidità

Il rischio di liquidità è associato alla capacità di soddisfare gli impegni derivanti dalle passività finanziarie assunte dall'associazione. Una gestione prudente originata dalla normale operatività implica il mantenimento di un adeguato livello di disponibilità liquide e di fondi ottenibili mediante un adeguato ammontare di linee di credito. L'obiettivo è di porre in essere una struttura finanziaria che garantisca un livello di liquidità adeguato, mantenendo un equilibrio in termini di durata e di composizione del debito. Possono essere legati a finanziamenti annuali su singoli progetti che hanno proiezioni pluriennali per cui ritardare nell'erogazione dei fondi dovuti a diverse cause possono provocare temporanee criticità di liquidità. A questo scopo è in atto una transizione strategica verso il consolidamento di finanziamenti pluriennali per i singoli progetti.

Rischi di credito

Il rischio di credito rappresenta l'esposizione a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti sia commerciali che finanziarie. MEDU non opera sul mercato finanziario né in quello del credito.

Contenziosi e controversie in corso

MEDU non ha né ha mai avuto contenziosi e/o controversie.

• Prospettive future

Gli obiettivi per il 2025 di Medici per i Diritti Umani possono essere brevemente riassunti nei punti seguenti:

Cura e testimonianza

Nel 2025 Medici per i Diritti Umani intende consolidare e sviluppare il percorso avviato negli anni precedenti, mantenendo saldo il proprio impegno nella cura e nella testimonianza, cardini dell'azione umanitaria dell'associazione fin dalla sua nascita. In un contesto nazionale e internazionale segnato da crescenti disuguaglianze, instabilità e chiusura verso i flussi migratori forzati, sentiamo ancora più urgente la necessità di garantire una presenza costante accanto alle persone più vulnerabili, basando il nostro intervento su competenze tecniche solide, un approccio evidence-based e una rigorosa raccolta di dati sul terreno a supporto delle nostre attività di advocacy.

Nonostante le attuali difficoltà di finanziamento che mettono a rischio la continuità di molti interventi, il 2025 sarà un anno dedicato al mantenimento dell'operatività dei progetti nazionali rivolti a migranti e rifugiati nei contesti più critici del Paese. Questi servizi, spesso l'unico presidio socio-sanitario realmente accessibile, rappresentano una parte essenziale della nostra missione e continueranno a essere portati avanti grazie all'impegno delle nostre équipe multidisciplinari.

Parallelamente, intendiamo ampliare il nostro raggio d'azione lungo nuove rotte migratorie. Un intervento sanitario e psicosociale sarà avviato nell'area di Oulx, al confine nord-occidentale dell'Italia, dove un numero crescente di persone in transito affronta condizioni climatiche estreme, violenze e respingimenti. Il progetto offrirà assistenza in ambito di salute riproduttiva, pediatria e mentale, rispondendo ai bisogni di un'area che sta diventando sempre più critica.

Sul territorio nazionale desideriamo inoltre rafforzare il nostro lavoro nelle aree urbane marginalizzate. A Roma è previsto l'avvio di un programma di medicina di prossimità e supporto psicosociale in due quartieri particolarmente vulnerabili, accompagnato da un'importante attività di ricerca e testimo-

nianza sulle barriere che ostacolano l'accesso ai servizi del Servizio Sanitario Nazionale per le persone in condizioni di fragilità, italiane e straniere. Questo lavoro si inserisce nella continuità delle linee strategiche già delineate nel 2024, che ponevano l'accento sull'importanza dell'accoglienza, dell'integrazione e del diritto effettivo alla salute.

L'anno sarà anche dedicato allo sviluppo di nuovi ambiti di intervento internazionale. Sono programmate missioni esplorative in Sudan e Tunisia, al fine di valutare l'attivazione di progetti rivolti a migranti, rifugiati e popolazioni locali, in contesti segnati da forte instabilità politica, crisi umanitarie e vulnerabilità strutturali. Allo stesso tempo, ci impegniamo con determinazione nella ripresa delle attività nei Territori Palestinesi Occupati, sospese a seguito della gravissima crisi in atto. L'obiettivo è tornare a operare sul campo non appena le condizioni di sicurezza e fattibilità lo consentiranno, accompagnando l'intervento sanitario con una forte azione di advocacy e testimonianza in difesa della popolazione civile di Gaza.

Proseguirà inoltre il nostro impegno strategico in Niger, dove continueremo a sostenere lo sviluppo del programma nazionale di salute mentale, con un focus particolare sulle disabilità neuropsichiatriche dell'infanzia e dell'adolescenza e sul supporto alla popolazione migrante. Questo intervento rappresenta uno degli esempi più significativi della nostra capacità di coniugare cura diretta, formazione, partnership istituzionali e rafforzamento dei sistemi sanitari locali.

Infine, nel solco delle linee tracciate nel 2024, rafforzeremo i nostri progetti a favore della popolazione civile ucraina, concentrandoci soprattutto sulle aree maggiormente prossime al fronte, dove le conseguenze del conflitto continuano a generare una domanda urgente di assistenza medica e psicosociale. Parallelamente, lavoreremo all'attivazione di accordi quadro strategici con organizzazioni non governative inter-

nazionali, al fine di consolidare e ampliare la nostra capacità operativa nelle aree di conflitto, in particolare in Palestina e in Ucraina.

Nel loro complesso, le prospettive per il 2025 delineano un anno di grande impegno, in cui alla motivazione ideale dovrà affiancarsi una crescente professionalità tecnico-operativa, capacità di pianificazione e flessibilità organizzativa. In un tempo in cui i diritti umani sembrano essere costantemente messi in discussione, riteniamo fondamentale continuare a essere un presidio indipendente di cura, dignità e coscienza civile, in Italia e nei contesti più fragili del mondo.

Organizzazione

MEDU si propone di consolidare e potenziare le strutture associative e operative già avviate, rafforzando la partecipazione dei soci e la motivazione dei volontari. In particolare, si punterà ad accrescere il numero di volontari che decidono di diventare soci, fidelizzare gli associati esistenti e, laddove possibile, aprire nuove sedi territoriali per estendere la presenza dell'associazione sul territorio nazionale.

Dal punto di vista organizzativo e gestionale, sarà valorizzato l'inserimento di nuove figure all'interno dei differenti Desk, capaci di supportare i coordinatori e di contribuire alla creazione di sub-unità interne con competenze specifiche, per rispondere in maniera più efficace alla complessità crescente dei progetti nazionali e internazionali.

Particolare attenzione sarà dedicata al potenziamento del settore di raccolta fondi, inserito nel Desk Comunicazione & Fundraising, così come al rafforzamento del Desk Risorse Umane e dei Desk dedicati ai progetti nazionali e internazionali. Questi interventi mirano a garantire una gestione più efficiente, flessibile e coordinata delle risorse, supportando l'operatività dell'associazione e la realizzazione dei suoi obiettivi strategici in Italia e all'estero.

Accountability

Ribadiamo il nostro impegno a garantire elevati standard di qualità nel lavoro umanitario e socio-sanitario, a tutela dei diritti fondamentali delle persone che si rivolgono ai nostri operatori, sia in Italia sia all'estero. In quest'ottica, intendiamo proseguire nel percorso di rendicontazione delle attività svolte, attraverso strumenti come il Bilancio Sociale e la Relazione di Missione, al fine di rendere più trasparente e comprensibile il nostro operato sia per i beneficiari sia per i cittadini.

Continueremo a sviluppare internamente un codice di qualità e autocontrollo, in linea con le linee guida del Forum Nazionale del Terzo Settore, per rafforzare l'efficienza e l'affidabilità delle nostre attività. Parallelamente, ci impegniamo a pubblicare rapporti regolari rivolti all'opinione pubblica e ai decisori politici, a condurre ricerca operativa che fornisca evidenze scientifiche a supporto delle azioni di advocacy e a produrre pubblicazioni scientifiche basate sulle nostre attività di ricerca sul campo.